



Bresimo Reg. n. IT-001177
Cis Reg. n. IT-001179

Livo Reg. n. IT-001311
Rumo Reg. n. IT-001200

Area omogenea **MADDALENE**

Comuni di
Bresimo, Cis, Livo e Rumo

Provincia Autonoma di Trento

Aggiornamento n. 1
della Dichiarazione Ambientale 2012 - 2014

Dati aggiornati al 31 dicembre 2012



Per informazioni rivolgersi a:

Comunità della Val di Non:

Via C.A. Pilati n. 17 - 38023 Cles (TN)
Tel. 0463.601644 fax 0463 601648
Indirizzo mail: emas@comunitavaldinon.tn.it
Indirizzo internet: www.comunitavaldinon.tn.it
RGA: Adriana Borghesi

Comune di Bresimo:

Via Fontana Nuova, 1
38020 Bresimo (Trento – Italia)
telefono: 0039 0463 539060
fax: 00390463 539061
e - mail: c.bresimo@comuni.infotn.it
RGA: Silvio Rossi

Comune di Cis:

Piazza centrale, 5
38020 Cis (Trento – Italia)
telefono: 0039 0463 533132
fax: 0039 0463 533083
e- mail: c.cis@comuni.infotn.it
RGA: Silvio Rossi

Comune di Livo:

Via G. Marconi, 54
38020 Livo (Trento - Italia)
telefono: 0039 0463 533113
fax: 0039 0463 533093
e -mail: comune@pec.comune.livo.tn.it
URL: www.comunelivo.it
RGA: Maurizio Zanotelli

Comune di Rumo:

Via Marcena, 21
38020 Rumo (Trento - Italia)
telefono: 0039 0463 530113
fax: 0039 0463 530533
e -mail: rumo@comuni.infotn.it
RGA: Fabrizio Pangrazzi

Revisione 01 del 24 aprile 2013. Dati aggiornati al 31 dicembre 2012.

Documento redatto secondo i requisiti del Regolamento (CE) n. 1221/09.
Codice NACE 84.1 Amministrazione pubblica.

Il presente documento costituisce il **primo aggiornamento** della Dichiarazione Ambientale 2012-2014 dell'area omogenea Maddalene.

Per ciò che non viene riportato in questa revisione, si fa riferimento e si rimanda a quanto illustrato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014.

Sommario

Parte I.....	2
1. INTRODUZIONE – REGISTRAZIONE EMAS PER “AREE OMOGENEE”.....	2
2. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	2
3. LA POLITICA AMBIENTALE di area omogenea	3
Parte II	4
1. IL CONTESTO TERRITORIALE	4
1.1 L’ambiente.....	4
1.2 Le acque superficiali e sotterranee	5
1.3 Suolo e sottosuolo	5
1.4 Rischio sismico.....	5
1.5 Emissioni sonore e zonizzazione acustica.....	5
1.6 Emissioni in atmosfera.....	5
1.7 Rischio geologico ed idrogeologico	5
1.8 Inquinamento luminoso	5
1.9 Emissioni elettromagnetiche	5
1.10 Caratterizzazione meteo-climatica.....	5
1.11 Strumenti di pianificazione territoriale e biodiversità.....	5
1.12 Agricoltura e artigianato.....	5
1.13 Gestione silvo-pastorale e PEFC	5
2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PROPRIETÀ.....	6
3. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	6
4. CICLO DELL’ACQUA – ACQUEDOTTO.....	6
5. CICLO DELL’ACQUA – DEPURAZIONE.....	7
6. I RIFIUTI.....	7
7. I CONSUMI ENERGETICI	9
8. LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI DELL’AREA OMOGENEA.....	9
9. L’EMISSIONE DI CO2 DELL’AREA OMOGENEA E IL "PATTO DEI SINDACI"	9
10. ACQUISTI VERDI.....	11
11. LA GESTIONE DELLE EMERGENZE TERRITORIALI	11
Parte III	11
1. SINTESI PROGRAMMA AMBIENTALE DI AREA OMOGENEA	11
Parte IV.....	12
1. FORMAZIONE e NUOVI PROGETTI.....	12
Parte V	13
1. LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	13
Parte VI.....	13
1. CONVALIDA.....	13
Schede dati e informazioni del Comune di BRESIMO	14
Schede dati e informazioni del Comune di CIS	19
Schede dati e informazioni del Comune di LIVO	24
Schede dati e informazioni del Comune di RUMO	30
PRESCRIZIONI DI LEGGE APPLICABILI	38

Parte I

1. INTRODUZIONE – REGISTRAZIONE EMAS PER “AREE OMOGENEE”.

La presente Dichiarazione Ambientale riguarda l'area omogenea delle “Maddalene” che comprende i Comuni di **Bresimo, Cis, Livo e Rumo**.

Questi Comuni hanno aderito volontariamente ad EMAS secondo il Regolamento (CE) N. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/11/2009.

In occasione del rinnovo è stato attuato un nuovo progetto di registrazione EMAS, meglio specificato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014, che ha coinvolto sia i Comuni che la Comunità della Val di Non quale Ente capofila e coordinatore di un sistema di Gestione Ambientale di tipo integrato (SGAI).

Con il progetto si è sfruttata l'attuale suddivisione della Valle in "aree omogenee" al fine di incrementare i rapporti intercomunali ed ottenere benefici ambientali dal lavoro sinergico delle Amministrazioni comunali.

Questo progetto di registrazione EMAS della Val di Non ha vinto il Premio EMAS Italia 2012 per "l'efficace integrazione dei sistemi di gestione ambientale e delle dichiarazioni ambientali", promosso dal Comitato Ecolabel - Ecoaudit in collaborazione con l'ISPRA. La premiazione si è svolta il 16 novembre 2012 a Roma, in occasione del Forum EMAS.

2. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Obiettivo del Sistema di Gestione Ambientale è di identificare e valutare l'impatto ambientale legato a tutte le attività che caratterizzano le Amministrazioni e di mettere in atto azioni per ridurlo continuamente, realizzando, controllando, e dimostrando non solo la conformità alle leggi vigenti, ma anche buone prestazioni ambientali, coerenti con la Politica Ambientale e gli obiettivi fissati.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale rimane invariato.

Per facilitare la lettura e la comunicazione della presente Dichiarazione Ambientale si sono introdotte le seguenti simbologie:



⇒ inerenti la normativa di riferimento e i regolamenti interni dell'ente.

⇒ legate alla significatività degli aspetti ambientali.



Molto significativo



Significativo



Non significativo



3. LA POLITICA AMBIENTALE di area omogenea

Politica Ambientale - area omogenea MADDALENE

L'importanza della salvaguardia dell'ambiente e della promozione di un efficace sviluppo socio-economico della comunità ha spinto i Comuni dell'area omogenea Maddalene ad adottare un Sistema di Gestione Ambientale secondo i requisiti del Regolamento europeo Emas III, al fine di perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e della qualità della vita per la popolazione residente e per gli ospiti, in perfetto accordo con i principi dello Sviluppo Sostenibile.

*Le Amministrazioni comunali, nel promuovere la sostenibilità ambientale delle proprie attività anche se gestite da soggetti esterni, **si impegnano a:***

- ✓ rispettare la piena osservanza di leggi, regolamenti e normative ambientali, cogenti e volontarie, applicabili alle attività svolte e agli ambiti in cui operano, ed al miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali;
- ✓ condurre campagne di formazione ed informazione inerenti le problematiche ambientali verso il personale, la cittadinanza, le imprese e gli istituti scolastici presenti sul territorio, in modo tale da favorire la diffusione dei principi di rispetto ambientale, di sostenibilità dello sviluppo, di mobilità alternativa e della qualità dell'aria, anche in relazione all'esalazione delle canne fumarie;
- ✓ promuovere la conservazione e valorizzazione del gruppo montuoso delle Maddalene attraverso la valorizzazione geologica delle aree di interesse ambientale e di passeggiate, lo sviluppo delle tematiche legate alla coltura e all'utilizzo delle erbe officinali e alla conservazione della biodiversità;
- ✓ promuovere, sia all'interno dell'ente che verso i cittadini, l'uso razionale ed efficiente delle risorse energetiche, incentivando l'adozione di fonti di energia rinnovabile, anche attraverso ulteriori sistemi di miglioramento quali ad esempio il "Patto dei Sindaci";
- ✓ favorire modelli di pianificazione urbanistica e territoriale ispirate all'esigenza di valorizzare e tutelare le risorse ambientali, migliorando la gestione degli spazi verdi e tutelando la biodiversità;
- ✓ incoraggiare nelle scuole la realizzazione di orti e sviluppare i concetti di biodiversità, legame con la terra e filiera corta;
- ✓ incidere, per quanto di propria competenza, sugli aspetti ambientali indiretti, al fine di dare attuazione alla presente Politica Ambientale, soprattutto nella gestione del ciclo di depurazione delle acque;
- ✓ far coesistere esigenze di produttività agricola ed esigenze di salvaguardia delle risorse naturali anche attraverso controlli mirati a verificare il rispetto dei regolamenti/ordinanze. Assicurare la partecipazione a iniziative istituzionali - territoriali per la promozione di iniziative di miglioramento.

Le Amministrazioni comunali si impegnano a discutere e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica Ambientale, in funzione del raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti.

La presente Politica Ambientale è diffusa a tutto il personale e resa disponibile ai cittadini e a tutte le parti interessate.

Livo, 18.01.2012.

Sindaco di Bresimo

Sindaco di Livo

Sindaco di Cis

Sindaco di Rumo

Parte II

1. IL CONTESTO TERRITORIALE

L'area omogenea "Maddalene" è localizzata in Val di Non, nella parte centro settentrionale della Provincia Autonoma di Trento, di seguito denominata semplicemente PAT. In particolare questa zona corrisponde all'area nord occidentale della valle e comprende i territori di quattro comuni: Bresimo, Cis, Livo, e Rumo. Complessivamente essi coprono una superficie pari a 91,17 km² con altitudini comprese tra 300 e 2.701 m s.l.m. e densità abitativa media pari a circa 25 abitanti/Km².

La popolazione dell'area omogenea, pari a 2.292 abitanti, è suddivisa nei rispettivi Comuni come riportato nella seguente tabella.

Comuni	Abitanti	%	<i>dato relativo al 31.12.2012, fonte uffici comunali</i>
Bresimo	254	11,1	
Cis	315	13,7	
Livo	893	39,0	
Rumo	830	36,2	
Tot	2.292	100,00	

L'area omogenea prende il nome dal **gruppo montuoso le Maddalene**, che si estende dalla Valle di Rabbi fino al Passo Palade segnando un tratto del confine naturale tra il Trentino (Val di Non e Val di Sole) e l'Alto Adige (Val d'Ultimo). Si tratta di una catena montuosa particolarmente dolce, senza imponenti pendii, questi rilievi superano raramente i 2700 metri e pertanto sono caratterizzati da un ambiente estremamente suggestivo fatto di verdi pascoli e malghe d'alpeggio.

L'economia della zona è solo in parte interessata dalla produzione di mele, conosciute commercialmente con il marchio "Melinda", per cui la Val di Non è famosa. Di recente, accanto all'allevamento del bestiame con i prodotti caseari ricavati, si è inserita anche la coltivazione dei piccoli frutti (lamponi in particolare) e della ciliegia.

Ricoprono una discreta importanza per l'economia locale anche il turismo e l'artigianato, soprattutto legato alla lavorazione del legno.

L'afflusso turistico è caratterizzato da un turismo giornaliero, quasi esclusivamente primaverile ed estivo; scarse sono infatti le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, sebbene il territorio



offra una notevole rete sentieristica che collega la Val di Bresimo all'adiacente Val di Sole, Rabbi e Val d'Ultimo in un contesto naturale tra i più integri della zona.

1.1 L'ambiente

La zona del **gruppo montuoso delle Maddalene**, contraddistinta da ampie aree boschive e malghe d'alpeggio, ricopre un'area naturalistica ricca di biodiversità, dove si possono trovare distese di rododendri, anemoni, genziane alle diverse quote, o specie faunistiche quali caprioli, cervi, galli cedroni, picchi rossi, aquile.

Le Maddalene non hanno ancora conosciuto lo sviluppo del turismo di massa: oggi si presentano quindi come un paradiso di tranquillità in una natura ancora pressoché intatta, visitabile percorrendo i numerosi sentieri.



Significatività

La valorizzazione delle aree di pregio ambientale sul territorio comunale è ritenuta un aspetto significativo e la capacità di controllo dei Comuni è totale.

Obiettivi di miglioramento

I Comuni delle Maddalene avevano inserito nel programma ambientale di area omogenea uno specifico obiettivo inerente l'organizzazione di incontri rivolti alla popolazione e agli operatori presenti sul territorio per la valorizzazione del gruppo montuoso delle Maddalene.

L'obiettivo, nato quindi per sensibilizzare la popolazione, si è ulteriormente sviluppato prevedendo la realizzazione di un geoparco. Un primo passo è stato quello di identificare, in collaborazione con il museo delle scienze naturali di TN, i requisiti geologici e territoriali per poter ipotizzare la realizzazione di un geoparco in quest'area (sul territorio recentemente si è attivato un percorso di cure termali, riconosciuto dall'APSS). Durante il 2012 sono seguiti diversi incontri tra Amministratori comunali e funzionari provinciali per precisare la normativa di riferimento (art. 35 della L.P. 11 del 23.05.2007) e le modalità di azione quale l'individuazione, nei rispettivi PRG comunali, di riserve locali sulle quali poter sviluppare il progetto di valorizzazione delle Maddalene.

Sono stati, successivamente, coinvolti i Comuni della Destra Novella il cui comune catastale ricade sul gruppo montuoso delle Maddalene e dove sono già presenti delle riserve (SIC, palù, biotopi). Il coinvolgimento si è ulteriormente esteso anche agli altri Comuni della Valle che presentano siti di rilevanza ambientale. Questo ulteriore passo ha rallentato le tempistiche definite inizialmente e peretanto si è reso necessario posticipare gli incontri pubblici come sotto riportato.

AREA OMOGENEA MADDALENE						
obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	responsabile	scadenze	risorse
incontri rivolti alla popolazione e agli operatori presenti sul territorio, inerenti la valorizzazione del gruppo montuoso delle Maddalene	n. degli incontri	2	PUNTO1) definizione del calendario per gli incontri ed individuazione dei relatori	Uffici tecnici comunali e della Comunità	PUNTO 1) 30/06/2013	Per il raggiungimento dell'obiettivo non è necessario impegnare risorse economiche, verrà coinvolto il personale tecnico dei Comuni e della Comunità, dell'APT e associazioni (SAT, Proloco ecc..)
			PUNTO 2) svolgimento incontri		PUNTO 2) 31/12/2014	

1.2 Le acque superficiali e sotterranee

1.3 Suolo e sottosuolo

1.4 Rischio sismico

1.5 Emissioni sonore e zonizzazione acustica

1.6 Emissioni in atmosfera

1.7 Rischio geologico ed idrogeologico

1.8 Inquinamento luminoso

1.9 Emissioni elettromagnetiche

1.10 Caratterizzazione meteo-climatica

1.11 Strumenti di pianificazione territoriale e biodiversità

Dal paragrafo 1.2 al paragrafo 1.11 viene confermato quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014 a cui si rimanda.

L'aggiornamento sulla redazione del Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso (PRIC) è riportato nelle singole schede relative a ciascun Comune.



Significatività Le tematiche legate alla pianificazione territoriale e alla biodiversità sono ritenute aspetti significativi e diretti.

Obiettivi di miglioramento Le Amministrazioni intendono favorire modelli di pianificazione urbanistica e territoriale ispirate all'esigenza di valorizzare e tutelare le risorse ambientali, migliorando la gestione degli spazi verdi e tutelando la biodiversità.

Questo obiettivo viene inglobato nel progetto di adesione al "Patto dei Sindaci" ed in particolare nel Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) di seguito illustrato.



1.12 Agricoltura e artigianato

L'economia della Val di Non è principalmente di tipo agricolo, con una vastissima produzione di mele.

Come visto in precedenza, non tutta l'area omogenea

della Maddalene è interessata dalla coltivazione intensiva; ne rimangono esclusi il Comune di Bresimo e parte del Comune di Rumo. Fatta dunque eccezione per i Comuni citati, l'economia della restante area omogenea è basata sulla produzione di mele,

soprattutto della varietà Golden Delicious, conosciute commercialmente con il marchio "Melinda".

Nella presente revisione vengono di seguito riportati solamente i dati aggiornati, mentre si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2012/2014 per le specifiche sull'argomento.

Di seguito si riportano gli estremi di approvazione dei documenti che regolarizzano il trattamento con fitosanitari (*fonte uffici comunali*).

Comune	Tipologia	Approvazione
Bresimo	Non presenti sul territorio colture intensive	
Cis	Regolamento	Delibera C.C. n. 15 del 26/03/2013
Livo	Regolamento	Delibera C.C. n. 39 del 28/11/2011
Rumo	Regolamento	Delibera C.C. n. 18 del 21/07/2011

In occasione del Consiglio della salute del settembre 2012 sono stati illustrati i risultati dello studio di sorveglianza epidemiologica svolto dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari in ordine ai livelli di esposizione della popolazione ai principali principi attivi dei fitofarmaci utilizzati nelle zone a coltivazione frutticola intensiva nonché in ordine agli eventuali connessi effetti correlabili sulla salute. L'indagine si è svolta su due aree in cui è stata suddivisa la Val di Non, una ad alta e una a bassa densità di coltivazione della mela. In relazione alle principali patologie prese in considerazione, non è emersa alcuna differenza significativa tra le due aree considerate e tra queste e il resto del Trentino.



Significatività Il trattamento con fitofarmaci per scopi produttivi agricoli è ritenuto un aspetto significativo, anche se indiretto, poiché la capacità di influenza dei Comuni è parziale.

Come già svolto nel triennio passato, i Comuni effettuano annualmente dei controlli per il rispetto dei regolamenti e delle ordinanze in materia di trattamento con fitosanitari. Il numero di tali controlli è riportato nelle schede in allegato.

1.13 Gestione silvo-pastorale e PEFC

I Comuni di Bresimo, Cis, Rumo e le ASUC di Livo e Preghena hanno aderito all'Associazione Regionale PEFC Trentino



finalizzata all'implementazione di un sistema di gestione forestale sostenibile secondo i criteri PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), promossa dal Consorzio dei Comuni Trentini e dalla PAT (Dipartimento Risorse Forestali e Montane).

Ogni anno avviene l'assegnazione dei prodotti forestali nei boschi dei Comuni, secondo quanto stabilito dal Piano di assestamento forestale.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PROPRIETÀ

Viene confermato quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014.

Nelle schede specifiche di ogni Comune in allegato si riportano le caratteristiche degli immobili di proprietà e le prescrizioni legali applicabili.



Significatività L'aspetto ambientale diretto connesso alle situazioni di emergenza è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo dei Comuni è totale.

I Comuni di **Rumo e Bresimo** si stanno adoperando per l'ottenimento dei CPI per gli edifici soggetti che ne sono ancora sprovvisti.

3. GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Viene confermata la significatività degli aspetti ambientali significativi già riportati nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014.

4. CICLO DELL'ACQUA – ACQUEDOTTO

Viene confermato quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014.



Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1111 d.d. 01/06/2012 sono state approvate le Linee guida per la formazione del Fascicolo integrato di acquedotto (FIA) che include, per ciascun ambito di utenza, il Libretto di acquedotto (LIA), il Piano di Autocontrollo dell'acqua destinata al consumo umano (PAC) e il Piano di adeguamento delle utilizzazioni esistenti alle previsioni in materia di rinnovi (PAU), di cui al Piano generale di Utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) ed al Piano di Tutela delle acque. Il FIA dovrà essere presentato da parte dei titolari delle utilizzazioni per l'alimentazione di

acquedotti pubblici o privati, ma di interesse pubblico, entro il 28.02.2014 e dovrà essere redatto secondo il manuale delle specifiche tecniche, approvato con determinazione provinciale n. 3 d.d. 11.02.2013. La scadenza per la redazione del piano industriale a servizio dell'acquedotto pubblico è stata fissata al 31.12.2014.

Nelle schede dei singoli Comuni in allegato si riportano le concessioni di derivazione delle acque ed i consumi di risorsa idrica destinata al consumo umano, mentre di seguito si riportano i consumi di risorsa idrica relativi all'intera area omogenea.

Programma annuale di campionamento e controlli

Il controllo della qualità dell'acqua potabile è effettuato mediante lo svolgimento di periodiche verifiche analitiche: controlli interni condotti dai Comuni e controlli esterni effettuati in maniera indipendente dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Nelle schede in allegato dei singoli comuni si riportano i programmi annuali di campionamento e gli esiti dei controlli effettuati.

Nelle tabelle dei controlli si indicano con colori differenti le diverse entità di superamento, secondo quanto stabilito dalle linee guida dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della PAT, recepite dai Piani di Autocontrollo comunali, la cui legenda è di seguito riportata.

In caso di sforamenti i Comuni provvedono ad effettuare quanto previsto dalle indicazioni impartite dall'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e dal proprio Piano di Autocontrollo. Eventuali emergenze legate al rischio di contaminazione batteriologica delle acque potabili sono gestite dal Comune attraverso ordinanze sindacali contingibili e urgenti di divieto dell'uso dell'acqua a fini potabili.



Significatività L'aspetto ambientale diretto connesso alla gestione della rete acquedottistica è ritenuto significativo e la capacità di influenza dei Comuni è totale.

Obiettivi di miglioramento Per il prossimo triennio i Comuni proseguiranno con il monitoraggio sistematico della qualità delle acque e con l'applicazione di quanto previsto nei Piani di Autocontrollo delle acque potabili.

UTILIZZO <i>Fonte: lettura bollette.</i>	2009		2010		2011	
	abitanti - utenze	consumo (mc/anno)	abitanti - utenze	consumo (mc/anno)	abitanti - utenze	consumo (mc/anno)
uso domestico	2.296	187.531	2.303	196.144	2.303	184.143
uso diverso (agricolo, zootecnico, produttivo e industriale)	95	32.286	94	31.445	94	31.686
TOTALE		219.817		227.589		215.829
consumo pro-capite per uso domestico* (litri/abitante/giorno)	224		233		219	

I consumi di risorsa idrica relativi al 2012 non sono ancora disponibili in quanto la lettura e l'elaborazione dei dati si svolgono nel periodo primaverile.



* Il Piano Generale di Utilizzazione della Acque Pubbliche della PAT (DPR 15.02.2006) prevede una dotazione di acqua per usi domestici e potabili pari a 250 litri/giorno per ciascun residente o per ciascun posto letto turistico e ospedaliero.

Estratto delle Linee Guida dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari. Legenda:

PARAMETRI MICROBIOLOGICI	CONFORME		NON CONFORME										
	Livello 0	Livello 1	Livello 2				Livello 3			Livello 4			
	ok	attenzione	leggermente inquinata				inquinata			allarme			
COLIFORMI	0 u.f.c.	1 - 5 u.f.c.	6-10 u.f.c.					> 10 u.f.c.					
ESCHERICHIA COLI	0 u.f.c.	0 u.f.c.	1 - 5 u.f.c.					6 - 50 u.f.c.				> 50 u.f.c.	
ENTEROCOCCHI	0 u.f.c.	0 u.f.c.	1 - 5 u.f.c.					6-50 u.f.c.				> 50 u.f.c.	

5. CICLO DELL'ACQUA – DEPURAZIONE

Viene confermato quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014.

Nelle schede in allegato sono indicate le principali caratteristiche della rete e degli impianti di trattamento delle acque reflue dei Comuni.



Significatività

L'aspetto ambientale connesso alla gestione delle acque reflue e soprattutto alla necessità di realizzare un impianto di depurazione a servizio dell'area, è ritenuto molto significativo anche se la capacità di controllo dei Comuni è parziale poiché la competenza di tali impianti è della PAT.

Obiettivi di miglioramento

Le Amministrazioni dei Comuni ritengono prioritaria la realizzazione di un impianto di depurazione delle acque reflue che possa servire il territorio dell'area omogenea. Poiché la competenza di tale opera è del Servizio Opere Igienico Sanitarie della PAT, i Comuni si impegneranno a sollecitare periodicamente gli uffici provinciali in tal senso.

Nelle schede in allegato sono indicate le principali caratteristiche della rete e degli impianti di trattamento delle acque reflue dei Comuni.

6. I RIFIUTI

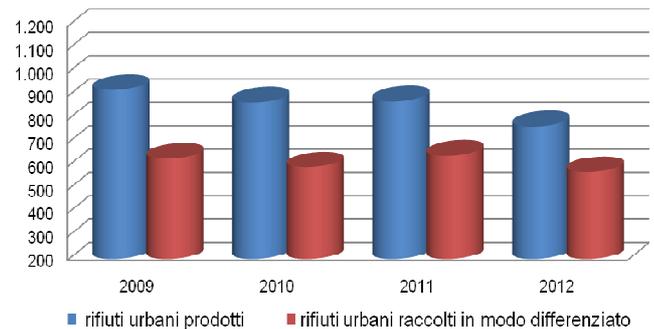
Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Il servizio di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e di alcune tipologie di rifiuti speciali è gestito dalla Comunità, su conforme affidamento da parte dei Comuni.

La gestione del servizio è condotta in esecuzione ed in conformità al D. Lgs. 03.04.2006 n. 152, alla L.P. 14.04.1998 n. 5 e al Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con deliberazione assembleare n. 26 di data 01.09.2011. Il servizio è orientato principalmente alla riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti sul territorio e al potenziamento della raccolta differenziata, del riutilizzo, del recupero e del riciclaggio della maggior quantità possibile di rifiuti.



Rifiuti urbani della Maddalene (ton/anno)



Lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti avviene all'interno del territorio della Valle, utilizzando la discarica di rifiuti non pericolosi situata in località Iscle di Taio. I rifiuti urbani differenziati sono, invece, destinati a riutilizzo, recupero o riciclaggio.

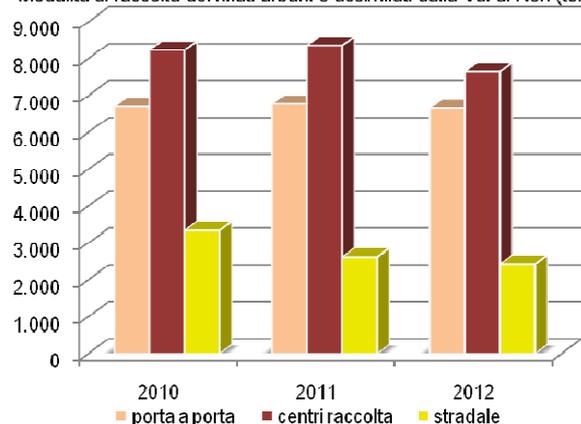
Modalità di raccolta

La raccolta dei rifiuti sul territorio, non descritta nel presente aggiornamento poiché già illustrata nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014, si esplica nelle modalità "porta a porta", stradale, stradale con ecomobile e campane interrate. Su tutto il territorio è consentito e favorito il corretto **compostaggio domestico** della frazione umida.

Centri di raccolta (CR)

I centri di raccolta sono punti custoditi, destinati al conferimento in modo differenziato di frazioni recuperabili, potenzialmente pericolose o ingombranti, dei rifiuti urbani e assimilati, realizzati in apposite aree attrezzate, individuate e localizzate dal piano di

Modalità di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati dalla Val di Non (ton)



ristrutturazione del servizio a termini dell'art. 4 della L. P. 14.04.1998 n. 5 ed in base alle modifiche introdotte da parte della Provincia con la L. P. 03.03.2010 n. 4.

I centri di raccolta sono progettati, realizzati e gestiti dalla Comunità su delega dei Comuni ed in esecuzione del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm, della L.P. 14.04.1998 n. 5, della L.P. 03.03.2010 n. 4, del D.M. 08.04.2008 come modificato dal DM 13.05.2009, del D.M. 08.03.2010 n. 65 (RAEE) e del "Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani" approvato con deliberazione assembleare n. 26 d.d. 01.09.2011.

Nell'area omogenea sono presenti n. 3 centri di raccolta, rispettivamente dislocati nei Comuni di Bresimo, Cis e Rumo, tutti regolarmente autorizzati, tutti regolarmente autorizzati. Per informazioni sugli orari e sulle modalità di conferimento è a disposizione

una pagina dedicata all'indirizzo internet www.comunitavaldinon.tn.it.



Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso alla produzione di rifiuti urbani è ritenuto significativo anche se la capacità di controllo da parte dei Comuni è parziale in quanto la gestione del servizio è affidata alla Comunità.

Obiettivi di miglioramento

Per il prossimo triennio i Comuni si impegneranno a collaborare con la Comunità per migliorare la raccolta differenziata all'interno delle proprie strutture (cimiteri ed edifici scolastici) e per organizzare incontri di informazione e sensibilizzazione rivolti ai cittadini.

RACCOLTA PRESSO I CR	UNITA' DI MISURA	BRESIMO			CIS (Comuni che conferiscono CIS e LIVO)			RUMO		
		2010	2011	2012	2010	2011	2012*	2010	2011	2012
Rifiuti										
rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale ton	43,08	68,01	87,64	154,37	149,75	103,32	112,25	146,66	106,13
Fonte: Servizio Tecnico e Tutela ambientale della Comunità della Val di Non	%carta	0,00	0,00	4,21	0,00	0,00	4,43	3,70	7,85	6,45
	%cartone	10,93	4,40	5,23	7,01	8,39	8,26	8,15	6,77	8,80
	%plastica	2,32	1,62	1,26	5,97	4,31	4,25	3,44	3,86	3,34
	%imballaggi in plastica	6,59	4,84	5,65	3,37	3,88	4,65	6,03	5,26	7,77
	%vetro	0,00	0,00	11,20	6,22	12,85		0,00	6,72	0,00
	% TETRAPAK	0,00	0,00	1,89	0,00	0,76	2,75	1,90	1,66	3,73
	%legno	16,71	20,13	14,32	2,41	11,14	12,19	0,00	9,12	3,71
	% metallo	30,43	6,26	18,62	13,02	12,65	4,70	16,19	12,70	15,02
	%rifiuti misti da costruzione e demolizione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	%RAEE	0,91	1,45	2,30	2,63	3,41	5,32	2,27	2,54	2,83
	%biodegradabili	12,02	3,76	22,05	30,74	18,30	34,94	29,91	18,06	26,61
	%altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
% ingombranti	18,52		12,05	27,08	22,55	17,18	26,87	23,58	18,24	
produzione rifiuti urbani pericolosi	ton	0,67	1,60	1,06	2,39	2,65	1,36	1,72	2,75	1,58
	%sul totale prodotto	1,55	2,35	1,22	1,55	1,77	1,32	1,53	1,88	1,49

* durante il 2012 il CR di Cis è rimasto chiuso per lavori dal 21/04 al 10/07. In questo periodo gli utenti hanno conferito i propri rifiuti presso i centri limitrofi.

7. I CONSUMI ENERGETICI

A lato si riportano in sintesi i consumi di energia elettrica, di combustibile per gli impianti termici degli immobili comunali e per gli automezzi di proprietà relativi a tutta l'area omogenea.

Fonte: uffici comunali

COMUNE	USO	u.m.	2010	2011	2012
RUMO	riscaldamento	tep	53,57	29,18	32,76
	energia elettrica	tep	51,24	44,84	55,24
	trasporti	tep	3,88	3,88	7,47
	TOTALE	tep	108,69	77,90	95,46
BRESIMO	riscaldamento	tep	14,46	57,49	107,65
	energia elettrica	tep	14,96	21,23	20,45
	trasporti	tep	1,01	1,01	1,79
	TOTALE	tep	30,44	79,73	129,88
CIS	riscaldamento	tep	9,36	5,96	7,23
	energia elettrica	tep	13,20	12,65	12,90
	trasporti	tep	1,97	1,97	1,72
	TOTALE	tep	24,52	20,58	21,85
LIVO	riscaldamento	tep	28,49	35,97	23,82
	energia elettrica	tep	47,72	43,17	50,33
	trasporti	tep	2,07	2,07	3,13
	TOTALE	tep	78,28	81,21	77,28
TOTALE "MADDALENE"		tep	241,93	259,42	324,47

8. LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI DELL'AREA OMOGENEA

L'area omogenea "Maddalene" copre parte del fabbisogno energetico dei propri immobili comunali con fonti di energia rinnovabili derivanti da impianti fotovoltaici, da utilizzo di energia idroelettrica e dall'utilizzo di centrali termiche a biomassa.

Per ulteriori specifiche si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2012-2014.

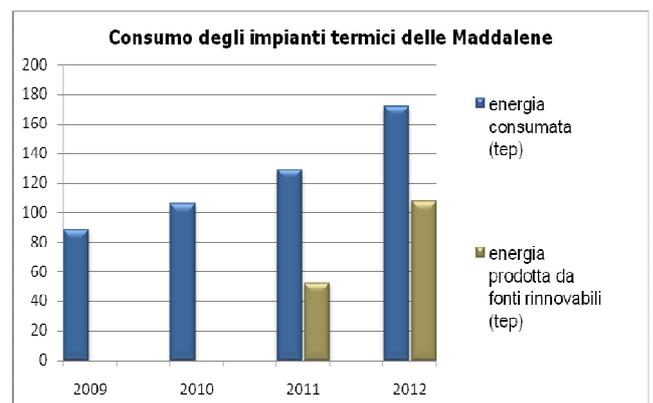
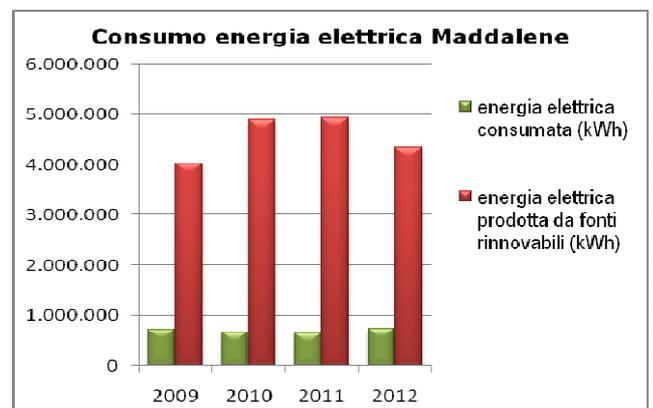


Significatività L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di energia elettrica è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dei Comuni è totale.

Obiettivi di miglioramento

Per il prossimo triennio tutti i Comuni hanno in programma la realizzazione di nuove centrali idroelettriche. Per la descrizione degli interventi compensativi si rimanda alla Dichiarazione Ambientale 2012-2014.

Questo obiettivo viene inglobato nel progetto di adesione al "Patto dei Sindaci" ed in particolare nel Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) di seguito illustrato.



9. L'EMISSIONE DI CO2 DELL'AREA OMOGENEA E IL "PATTO DEI SINDACI"



Significatività: L'aspetto ambientale diretto connesso alle emissioni di CO2 in atmosfera è ritenuto molto significativo e la capacità di controllo da parte dei Comuni è totale.

Obiettivi di miglioramento: Durante il 2012 i Comuni dell'area omogenea Maddalene ed il Comune di Cagnò, appartenente all'area omogenea della Destra Novella, hanno aderito al "Patto dei Sindaci" ed hanno approvato nei propri Consigli comunali uno schema di convenzione per la stesura in associazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). L'ente capofila scelto è il Comune di Cagnò.

Gli obiettivi elencati nella precedente Dichiarazione Ambientale 2012-2014 sono stati inglobati nel PAES.

Di seguito si riportano le deliberazioni consiliari di adesione al "Patto dei Sindaci" ed approvazione del PAES, il bilancio delle emissioni riferito all'anno 2007 e le azioni previste nel PAES con le percentuali di riduzione delle emissioni di CO2 attese per ogni Comune per il 2020.

Comune	Delibera C.C. adesione al Patto dei Sindaci	EMISSIONI di CO2 (t CO2/anno) riferite all'anno 2007					
Bresimo	n. 15 d.d. 27/10/2012	settori di attivita'	CAGNO'	BRESIMO	CIS	LIVO	RUMO
Cagnò	n.22 d.d. 17/09/2012	Edifici comunali	36,43	41,93	33,42	116,25	91,47
Cis	n. 20 d.d. 29/10/2012	Terziario	455,32	177,59	407,7	1338	1543,18
Livo	n. 32 d.d. 19/09/2012	Edifici residenziali	757,96	602,32	723,15	2.162,72	1677,31
Rumo	n. 28 d.d. 17/10/2012	Illuminazione pubblica	15,83	25,99	26,92	95,59	80,14
Comune	Delibera C.C. approvazione PAES	Flotta comunale	2,31	0	4,09	12,14	8,34
Bresimo	n. 18 d.d. 27/10/2012	Trasporto pubblico	16,27	7,65	6,25	40,59	23,2
Cagnò	n. 28 d.d. 23/10/2012	Trasporto privato	481,03	457,57	413,85	1174,2	1240,36
Cis	n. 21 d.d. 29/10/2012	TOT.	1.765,15	1.313,05	1.615,38	4.939,49	4.664,00
Livo	n. 42 d.d. 28/11/2012						
Rumo	n. 34 d.d. 30/10/2012						

RISPARMIO CO2 (t CO2/anno) al 2020						
	COMUNE	CAGNO'	BRESIMO	CIS	LIVO	RUMO
SETTORE MOBILITA'	Sostituzione veicoli comunali	0,23	-	0,23	0,46	0,7
	Rinnovamento parco macchine privato	128,33	117,57	107,57	305,09	317,28
AZIONI PER IL RISPARMIO ENERGETICO						
SETTORE PUBBLICO	riqualificazione illuminazione pubblica	7,92	13	6,34	47,79	40,07
	installazione erogatori a basso flusso	0,59	0,72	0,48	1,76	1,31
	adesione al progetto "Green Light"	0,35	0,3	0,48	1,41	1,31
	Installazione valvole termostatiche	4,4	5,4	3,57	13,21	9,8
	impianto solare termico su edificio scolastico	-	-	-	-	7,34
SETTORE PRIVATO	Installazione valvole termostatiche	19,37	14,14	17,7	54,11	38,97
	coibentazione edifici residenziali	5,16	3,77	4,72	14,3	10,1
	sostituzione corpi illuminanti ad incandescenza	2,28	14,14	2,7	7,61	8,4
	Installazione pompe di calore	-	2,65	-	-	-
	sostituzione elettrodomestici vetusti	14,69	17,35	19,98	55,79	54,78
	impianto pannelli solari termici (2007-2012)	2,64	4,7	6,86	18,3	24,71
	impianto pannelli solari termici (2013-2020)	4	4,11	13,72	14,1	3,27
AZIONI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI						
SETTORE PUBBLICO	impianti fotovoltaici su edifici comunali	4,06	4,34	4,35	-	7,44
	impianti fotovoltaici su edifici comunali (201-2020)	-	-	55,75	-	-
	Impianto fotovoltaico a terra	-	-	-	-	102,85
	potenziamento centralina idroelettrica sul torrente Pescara	563,18	-	-	-	-
	centralina idroelettrica	-	-	137,65	1421,47	-
	centralina idroelettrica Lavazzè	-	-	-	-	193,2
	centralina idroelettrica su acquedotto	-	-	-	-	169,05
	centralina idroelettrica Malga Val	-	-	-	-	62,79
	teleriscaldamento	373,8	66,75	320,4	200,25	160,2
	ampliamento rete di teleriscaldamento	-	12,8	-	-	-
	impianto biogas	147	-	-	-	-
	cogeneratore a biomassa	-	-	-	-	152,14
	impianto fotovoltaico polo scolastico	-	-	-	13,28	-
SETTORE PRIVATO	centralina idroelettrica Lavazzè	-	-	-	-	173,88
	impianti fotovoltaici su edifici privati (2013-2020)	31,8	12,4	21,29	22,69	12,4
	impianti fotovoltaici su edifici privati (2007-2012)	20,27	3,05	12,75	70,23	45,6
	impianti fotovoltaici settore terziario (2007-2012)	7,81	-	-	283,95	114,5
	impianti fotovoltaici settore terziario (2021-2020)	-	-	-	212,35	49,43
TOT.		1337,88	294,14	736,54	2.758,15	1.761,52
Obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2		40%	23%	42%	27%	33%

10. ACQUISTI VERDI



Per ottemperare alle diverse norme sulle modalità di acquisto degli Enti Pubblici, i Comuni fanno riferimento alla Delibera provinciale n. 885/2010 "I criteri di Green Public Procurement negli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi".

Attualmente i Comuni acquistano i quantitativi di carta riciclata riportati a lato.

COMUNE	% CARTA RICICLATA			Fonte: uffici comunali
	2010	2011	2012	
BRESIMO	50	50	100	
CIS	100	100	100	
LIVO	99	85	85	
RUMO	50	50	50	



Significatività

Il consumo di carta ed in genere la gestione degli acquisti verdi è ritenuto un aspetto diretto non significativo. I Comuni si impegnano a mantenere le percentuali di carta riciclata raggiunte nel corso del triennio precedente.

11. LA GESTIONE DELLE EMERGENZE TERRITORIALI

Viene confermato quanto riportato nella Dichiarazione Ambientale 2012-2014.

Nell'area omogenea non si sono verificate emergenze territoriali.

Parte III

1. SINTESI PROGRAMMA AMBIENTALE DI AREA OMOGENEA

Si evidenzia che gli obiettivi inseriti nella precedente Dichiarazione Ambientale 2012-2014 e legati alla riduzione delle emissioni di CO₂, sono stati inglobati nel più ampio progetto del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) nell'ambito dell'adesione al "Patto dei Sindaci", già trattato al paragrafo 9.

obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	responsabile	scadenze	risorse
incontri rivolti alla popolazione e agli operatori presenti sul territorio, inerenti la valorizzazione del gruppo montuoso delle Maddalene	n. degli incontri e n. dei partecipanti	2	PUNTO1) definizione del calendario per gli incontri ed individuazione dei relatori	Uffici tecnici comunali e della Comunità	PUNTO 1) 30/06/2013	Per il raggiungimento dell'obiettivo non è necessario impegnare risorse economiche, verrà coinvolto il personale tecnico dei Comuni e della Comunità, dell'APT e associazioni (SAT, Proloco ecc..)
			PUNTO 2) svolgimento incontri		PUNTO 2) 31/12/2014	

Il programma di area omogenea è stato approvato dal Tavolo dei Sindaci il 29.02.2012 e il suo aggiornamento è stato approvato il 18.04.2013.

Parte IV

1. FORMAZIONE e NUOVI PROGETTI

I Comuni, con l'ausilio di personale esterno all'Ente, svolgono regolari corsi di formazione ai propri dipendenti sia per la sicurezza e l'emergenza, che per la gestione ambientale appoggiandosi, per quest'ultima, alla Comunità.

Annualmente viene organizzata da alcuni Comuni dell'area omogenea una **giornata ecologica**, iniziativa che prevede la pulizia del territorio boschivo circostante da parte delle associazioni del Comune e dei singoli cittadini.

Annualmente si svolge anche la "**Festa degli alberi**", occasione in cui i bambini delle scuole elementari piantano dei piccoli alberi con l'aiuto delle guardie forestali e vengono coinvolti in attività di educazione ambientale miranti a conoscere le peculiarità naturali e i percorsi caratteristici del territorio.

Le Amministrazioni comunali intendono organizzare, per il prossimo triennio, degli incontri formativi rivolti alla popolazione in merito alla qualità dell'aria, soprattutto legati alle **esalazioni delle canne fumarie** dei focolari domestici presenti in quasi tutte le abitazioni della Valle. In particolare si intende focalizzare l'attenzione sulle buone pratiche di utilizzo dei focolari domestici, sui materiali che possono essere utilizzati per la corretta combustione e sui materiali che non devono essere bruciati, sulla periodica pulizia delle canne fumarie e sulla possibilità di applicare dei filtri per migliorare la qualità dei fumi emessi in atmosfera.

Un'attività che le Amministrazioni comunali intendono sostenere riguarda la **realizzazione e coltivazione di orti presso gli edifici scolastici** al fine di sviluppare nei bambini e ragazzi i concetti di biodiversità, legame con la terra e filiera corta. Durante il 2012 si sono svolti degli incontri con i dirigenti scolastici, i circoli dei pensionati e gli Amministratori al fine di individuare le aree per la coltivazione. Nel novembre 2012, in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori del Trentino, si sono tenuti dei corsi formativi rivolti al personale docente a cui hanno partecipato circa 60 insegnanti di

tutti gli ordini scolastici. Un'altro ciclo formativo, al quale si sono iscritte 72 persone, è programmato per aprile 2013.

L'agricoltura intensiva ed i trattamenti con prodotti fitosanitari rappresentano uno degli argomenti rilevanti per l'intera valle. Le Amministrazioni sul cui territorio si pratica la coltura intensiva intendono proseguire con il **controllo** del rispetto dei regolamenti e delle ordinanze emesse come specificato nelle schede dei singoli Comuni, inoltre intendono promuovere la piantumazione di siepi per il contenimento della deriva, in particolare attorno ad edifici scolastici limitrofi a zone coltivate intensivamente. In febbraio 2012 sono state raccolte le planimetrie degli edifici scolastici interessati e si è svolto un incontro tra gli stessi Amministratori e funzionari provinciali del Servizio foreste e fauna per la fornitura di siepi da piantumare nel prossimo anno.

In collaborazione con l'associazione dei coltivatori APOT, il consorzio Melinda e l'Istituto agrario di S. Michele, nel 2012 si sono svolti degli **incontri formativi relativi ai trattamenti con fitosanitari** in vicinanza di centri abitati e zone sensibili, al corretto utilizzo dei macchinari ed agli incentivi per il loro rinnovo. Gli incontri, obbligatori, sono stati seguiti da tutti gli agricoltori della valle.

Come citato nella parte relativa alla comunicazione ambientale (Parte V, cap. 1), i Comuni, con l'ausilio della Comunità, si stanno adoperando per promuovere **manifestazioni ed eventi ad impatto contenuto** attraverso l'utilizzo di stoviglie in ceramica, raccolta differenziata e divulgazione di buone pratiche sul risparmio energetico e sulla salvaguardia dell'ambiente.

I Comuni di **Bresimo e di Rumo** hanno collaborato con il laboratorio territoriale di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile dell'APPA per la realizzazione di **otto visite guidate sul tema dell'energia sostenibile e sulla flora**. Le visite, rivolte a residenti e turisti di tutte le età, si sono svolte presso la centrale idroelettrica e l'impianto fotovoltaico di Rumo, presso il mulino, la segheria veneziana, le acque termali ed i boschi nel comune di Bresimo.

Parte V

1. LA COMUNICAZIONE AMBIENTALE

Coerentemente con quanto disposto dal D.Lgs. n. 195/05, i Comuni garantiscono l'accesso e la diffusione delle informazioni ambientali.

Durante il 2012 nei comuni appartenenti all'ambito "Maddalene" non si sono riscontrate segnalazioni e/o reclami formalmente presentati.

Eventuali richieste di informazioni, comunicazioni o reclami possono essere inviate utilizzando i recapiti indicati nella pagina iniziale.

I Comuni divulgano le informazioni sulle proprie attività e prestazioni ambientali attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet della presente Dichiarazione Ambientale.

I Comuni, anche con la collaborazione della Comunità, hanno svolto e stanno predisponendo diverse iniziative di informazione e formazione ambientale attraverso:

- ✓ divulgazione a tutte le famiglie di **opuscoli informativi** sulla raccolta differenziata, sui luoghi di conferimento e sulle buone pratiche per ridurre la produzione dei rifiuti. Durante il 2011 si sono tenuti degli incontri pubblici inerenti la raccolta differenziata e le corrette tecniche di compostaggio domestico;



- ✓ promozione delle **"ecofeste"** rivolta agli organizzatori di feste campestri e paesane. Il progetto, che si ripete ogni anno, prevede l'applicazione di un disciplinare che introduce buone pratiche per ridurre l'impatto ambientale delle manifestazioni nonché l'assegnazione di un contributo per l'utilizzo di stoviglie lavabili al fine della riduzione dei rifiuti;
- ✓ promozione e coordinamento di iniziative in campo ambientale come **"Giornate del Riuso"** o "Giornate dedicate all'ecologia" che si ripropongono annualmente;
- ✓ Partecipazione alla campagna per la **raccolta dei pneumatici usati** per le utenze domestiche;
- ✓ partecipazione all'iniziativa provinciale **"OHI"**, rivolta alle famiglie, in collaborazione con i commercianti, per favorire l'utilizzo di borse e sacchetti in mater BI. Nell'area omogenea hanno aderito a questa iniziativa n. 9 commercianti
- ✓ partecipazione alla campagna **"START UP"** finalizzata a promuovere l'utilizzo di pannolini lavabili per l'infanzia. Il progetto è stato adottato e condiviso

dalla locale Azienda Sanitaria (punto nascite di Cles) e dai pediatri operanti in valle i quali hanno riconosciuto nell'iniziativa oltre ai benefici di carattere ambientale, anche benefici di carattere igienico sanitario per i bambini. È rivolto alle famiglie e coinvolge le amministrazioni comunali che erogano un contributo per l'acquisto del kit dei pannolini lavabili. Con questa iniziativa si intende avviare l'utilizzo dei pannolini lavabili al fine di ridurre la quantità di rifiuto secco prodotto con l'uso dei pannolini usa e getta. Partita nel 2011 con buoni risultati, la campagna è proseguita nel 2012 e verrà riproposta nel 2013.

- ✓ Anche nel 2012 tutti i Comuni della Maddalene sono stati premiati da Legambiente con un attestato di **"Comuni ricicloni 2012"** per l'ottima gestione sostenibile dei rifiuti.



Parte VI

1. CONVALIDA

Questa Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 1221/2009.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 da:

Certquality S.r.l.
Via Gaetano Giardino, 4
(P.za Diaz)
20123 MILANO
IT-V-0001



In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS, i Comuni di Bresimo, Cis, Livo e Rumo appartenenti all'area omogenea delle Maddalene, si impegnano a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione e la sua revisione completa entro 3 anni.

L'aggiornamento annuale riguarderà lo stato di avanzamento degli obiettivi e traguardi, come previsto dal programma di miglioramento ambientale e i dati qualitativi e quantitativi relativi alle prestazioni ambientali. Saranno inoltre inserite eventuali modifiche all'assetto organizzativo, impiantistico e gestionale rilevanti ed eventuali variazioni della significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti. Sarà cura dei Comuni trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

Schede dati e informazioni del Comune di BRESIMO

DATI GENERALI - BRESIMO <i>Fonte: uffici comunali e APT</i>				
Descrizione	Unità Misura	2010	2011	2012
N ° addetti	n.	3	4	4
Abitanti residenti	n.	250	257	254
abitanti stagionali non residenti	n seconde case	13	13	13
strutture ricettive, posti letto	n	9/31	9/31	9/31
presenze turistiche	n	n.d.	3.120	3.622
Estensione territoriale	Kmq	10,45	10,45	10,45
Densità territoriale	Abitanti residenti/Kmq	23,9	24,6	24,3

Servizio	Personale amministrativo	Personale operativo
Segretario comunale	1	
Affari generali e segreteria	1	
Finanziario	1	
Tecnico	-	1

Bresimo

Il Consiglio comunale ha approvato il documento di **Politica Ambientale** con deliberazione n. 2 di data 29/02/2012.

Gli aspetti ambientali significativi del Comune di Bresimo vengono riconfermati.

EDIFICI DI PROPRIETA'

Fonte: ufficio comunale di Bresimo

TIPOLOGIA DI OPERA	Certificato prevenzione incendi (CPI)			IMPIANTI TERMICI	
	Attività secondo il (D.M. 16/02/1982)	Attività secondo il D.P.R. 151/2011	pratica	Combustibile	potenza termica (kW)
Municipio	-	-	Vedi dati relativi a teleriscaldamento	cippato	Edificio allacciato al teleriscaldamento (potenza 500 Kw). Presente caldaia a gasolio da 75,6 kw.
Caserma dei Vigili del fuoco, magazzino comunale, teleriscaldamento	91b e 46a	74 e 36	Parere di conformità favorevole di data 30.11.2009 prot. 22424. Affidato incarico con determina della Giunta n. 07 d.d 14.05.2012 per conclusione pratiche e ottimizzazione lavori.	cippato	Edificio allacciato al teleriscaldamento Presente caldaia a gasolio da 34,8 kw.
Casa Irma	-	-	Vedi dati relativi a teleriscaldamento	cippato	Edificio allacciato al teleriscaldamento. Presente caldaia a gasolio da 40 kw.
Castel Basso	-	4	Presente SCIA d.d. 14.01.2013	legna/gasolio	Presente caldaia a legna da 50 kw. In alternativa, presente caldaia a gasolio da 69 kW
Malga Laresè Bassa	-	-			edificio non riscaldato
Malga Laresè Alta (rudere)					
Bivacco Pozze (piccolo manufatto alpino)	-	-			edificio non provvisto di impianto termico
Mulino (utilizzato per percorsi didattici)	-	-			edificio non provvisto di impianto termico
Segheria (utilizzato per percorsi didattici)	-	-			edificio non provvisto di impianto termico
Casa delle associazioni-edificio polifunzionale	-	-	Vedi dati relativi a teleriscaldamento	cippato	Edificio allacciato al teleriscaldamento (potenza 500 Kw). Stessa caldaia a gasolio del municipio.
Centro di Raccolta Materiali (CRM)					Il Comune è proprietario solo del terreno

Il Comune intende affidare l'incarico di redazione della certificazione energetica e ottenere la targa energetica per tutti gli edifici pubblici soggetti entro il 2013, in adempimento al D.P.P. 13.07.2009 n. 11-13/Leg.

CICLO IDRICO - ACQUEDOTTO

Il Comune è servito da n. 6 sorgenti di cui n. 2 ad uso potabile, n. 2 ad uso zootecnico e n. 2 ad uso agricolo. Di seguito si riportano i consumi di risorsa idrica, il programma annuale di campionamento e gli esiti dei controlli svolti. Il Piano di Autocontrollo delle Acque Potabili destinate al consumo umano è stato inviato in data 20.01.2011 all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari Ufficio di igiene pubblica e prevenzione ambientale di Trento ed è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 16 d.d. 26/03/2012.

Rimane invariata la situazione dei punti di captazione dell'acqua utilizzata a scopo potabile. Per la consultazione si rimanda alla precedente Dichiarazione Ambientale.

UTILIZZO <i>Fonte: lettura bollette.</i>	2009		2010		2011	
	abitanti	consumo (mc)	abitanti	consumo (mc)	abitanti	consumo (mc)
uso domestico	249	18.631	250	18.524	257	19.042
TOTALE		18.631		18.524		19.042
consumo pro-capite per uso domestico (litri/abitante/giorno)	205		203		203	

I consumi di risorsa idrica relativi al 2012 non sono ancora disponibili in quanto la lettura e l'elaborazione dei dati si svolgono nel periodo primaverile.

PROGRAMMA CONTROLLI ANNUALI del al 2011	Punti di prelievo	Frequenza annuale delle Analisi di Verifica	Frequenza annuale delle Analisi di Routine
	Reti e utenze	2	12
	Sorgente/Serbatoi	0	0

PROGRAMMA CONTROLLI ANNUALI a partire dal 2012*	Punti di prelievo	Frequenza annuale delle Analisi di Verifica	Frequenza annuale delle Analisi di Routine
	Reti e utenze	0	15
	Sorgente/Serbatoi	2	0

*L'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno aumentare il numero dei controlli annuali a partire dal 2012 a seguito di un aumento delle analisi non conformi registrate durante il 2011.

Fonte: Laboratorio Dolomiti Energia s.p.a.		2010			2011			2012		
		Reti	Serbatoi/ sorgenti	fontane	Reti	Serbatoi/ sorgenti	fontane	Reti	Serbatoi/ sorgenti	fontane
NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI E NUMERO SUPERAMENTI	N° Controlli	-	5	6	-	1	14	5	2	9
	Coliformi totali (UFC/100 ml)	-	3	3	-	1	8	4	2	7
			1				2			2
	Enterococchi (UFC/100 ml)	-	0	0	-	0	2	0	0	0
Escherichia coli (UFC/100 ml)	-	0	0	-	0	1	1	1	0	

Per l'identificazione delle entità di superamento, indicate con colori differenti, si rimanda alla legenda delle linee guida dell'APSS, riportata a pag. 7.

Nei casi in cui si sono riscontrate delle non conformità, il Comune ha provveduto con la clorazione dell'acqua. Nel 2012 è stata eseguita un'analisi in meno a causa del malfunzionamento del programma di gestione analisi della ditta incaricata.

CICLO IDRICO - FOGNATURA

BRESIMO <i>Fonte: uffici comunali</i>	Unità di misura	2010	2011	2012
Abitanti serviti da fognatura	%	98	98	98
Manutenzione e adeguamento della rete fognaria	Km rete fognaria	4	4	4
	Km rete separata/km rete	1	1	1
	n. interventi manutenzione ordinaria	1	2	2
	n. di interventi adeguamento/sostituzione	-	-	-
	Km rete fognaria adeguati/Km rete fognaria totale	100%	100%	100%
impianti di depurazione con trattamento primario e secondario	n.	0	0	0

impianti di depurazione con trattamento primario	n.	3	3	3
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario (Vasca Imhoff)	n./tot abitanti (%)	98	98	98
Abitanti non allacciabili con impianto trattamento privato	n./ tot abitanti non allacciati	2	2	2
Scarichi non allacciabili regolarizzati	n. scarichi	3	3	3
Analisi non conformi vasca Imhoff	n. sforamenti/n. analisi	1/1	0/0*	0/0*
Somma capacità impianti di depurazione	AE di progetto/ residenti+fluttuanti (punta di massimo carico)	815/310	815/310	815/310
Autorizzazione allo scarico(D.P.G.P. 26/01/1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.)	Località Bevia Fontana: autorizzazione del Dirigente del Settore Tecnico dell'APPA (prot. n 176/2010-U381 di data 30.06.2010, scadenza 30.06.2014) Località Baselga: autorizzazione del Dirigente del Settore Tecnico dell'APPA (prot. n 175/2010-U381 di data 30.06.2010, scadenza 30.06.2014) Frazione Bagni: autorizzazione del Dirigente del Settore Tecnico dell'APPA (prot. n S304/2012/222318/17.4 - U381 di data 16.04.2012, scadenza 16.04.2016)			

*Nel 2011 e 2012 non è stata svolta l'analisi presso la vasca Imhoff causa malfunzionamento del programma di gestione analisi della ditta incaricata.

RIFIUTI:



I Censiti del Comune conferiscono i propri rifiuti presso il centro raccolta di Bresimo (cfr. dati nel capitolo 7). Il Comune non è iscritto al SISTRI (D.M. 17 dicembre 2009).

BRESIMO		UNITA' DI MISURA	2010	2011	2012
Totale rifiuti urbani prodotti		ton	99,58	89,18	123,39
produzione pro capite rifiuti urbani		Kg/ab	398,30	346,98	485,78
rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	% rifiuto secco raccolto porta a porta utenze domestiche		16,46	14,66	10,33
	Totale ton		72,82	68,01	99,10
	Totale %		73,13	76,52	80,32
	% cartone da raccolta "porta a porta" utenze non domestiche		9,68	10,46	6,75
	% nylon raccolta "porta a porta" utenze non domestiche		0,42	0,59	0,35
	% vetro raccolta "porta a porta" utenze non domestiche		0,33	1,78	0,00
	% multimateriale		14,46	16,09	2,8
	% umido raccolto porta a porta utenze domestiche		13,00	11,57	6,37

Fonte: Servizio Tecnico e Tutela ambientale della Comunità della Val di Non

CONSUMI ENERGETICI del COMUNE DI BRESIMO:

Energia Elettrica

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	UTENZA	2010		2011		2012		Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera Autorità per Energia Elettrica e Gas n. 3/08 - Fonte: Trenta s.p.a.
		kWh	tep	kWh	tep	kWh	tep	
	edifici comunali	21.065	3,94	31.998*	5,98	36.113	6,75	
	illuminazione pubblica (140 punti luminosi)	58.960	11,03	-	-	-	-	
	illuminazione pubblica (176 punti luminosi)	-	-	81.558	15,25	73.219	13,69	
	TOTALE	80.025	14,96	113.556	21,23	109.332	20,45	

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA DEI SINGOLI EDIFICI COMUNALI	EDIFICI	superficie (mq)	2010		2011		2012		Fonte: uffici comunali e lettura bollette Trenta s.p.a.
			kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	
	edificio comunale	330	10.452	31,67	11.588	35,12	10.762	32,61	
	Castel Basso	180	3.462	19,23	3.638	20,21	3.662	20,34	
	casa Irma	160	4.096	25,60	2.797	17,48	3.417	21,36	
	caserma V.V.F, magazzino comunale e teleriscaldamento*	400	3.055	7,64	13.059	32,65	17.121	42,80	
	Altro		0		916		1.151		
	Tot.		21.065		31.998		36.113		

* nei consumi del 2011 si registrato un notevole incremento causato dall'attivazione della centrale del teleriscaldamento che è entrata in funzione da 01/10/2011.

CONSUMI ELETTRICI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ANNO	CONSUMI TOTALI		numero punti luce	kWh/punto luce	Per la trasformazione in tep s fa riferimento alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 3/08	
		kWh	tep				
	2010	58.960	11,03	140	421,14		
	2011	81.558	15,25	176	463,40		
	2012	73.219	13,69	176	416,02	Fonte: Trenta s.p.a.	



Il Comune non ha ancora affidato l'incarico di redazione del Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso (PRIC).

Consumo combustibile per impianti termici comunali

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER GLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI	COMBUSTIBILE	2010		2011		2012		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F	
			tep		tep		tep		
	gasolio (l)	17.000	14,46	6.000	5,11	1.000	0,85		
	cippato (mc) attivo da novembre 2011	-		180	52,38	367	106,80		
	TOTALE		14,46		57,49		107,65	Fonte: lettura bollette.	

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER I SINGOLI IMMOBILI COMUNALI				Fonte: uffici comunali e lettura bollette					
EDIFICIO	superficie (mq)	combustibile	2010		2011		2012		
			l	l/mq	l	l/mq	l	l/mq	
edificio comunale, casa delle associazioni	410	gasolio (l)	10.000	24,39	6000 l utilizzato fino ad ottobre 2011	-	0	-	
casa Irma	160		4.500	28,125		-	1.000	-	
castel Basso	180		1.000	5,56		-	0	-	
caserma V.V.F e magazzino comunale	400		1.500	3,75		-	0	-	
Tot.			17.000		6.000		1.000		
edificio comunale, casa delle associazioni	410	Cippato (mc) attivo da novembre 2011	-	-	180 mc a partire da novembre 2011	-	367	-	
casa Irma	160		-	-		-		-	
castel Basso	180		-	-		-		-	
caserma V.V.F e magazzino comunale	400		-	-		-		-	

Consumo carburante per autotrazione

CONSUMO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Combustibile	2010		2011		2012		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F.	
		litri	tep	litri	tep	litri	tep		
	gasolio	1.147	1,01	1.176	1,04	2.031	1,79		
	TOTALE		1,01		1,04		1,79		Fonte: lettura bollette

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI del COMUNE DI BRESIMO:

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IMPIANTO	2010	2011	2012
		Energia elettrica	Castel Basso	fotovoltaico (kWh)	4.139	5.589
Fonte: uffici comunali	produzione da fonte rinnovabile/totale consumato (%)			5,17	6,04	3,35



Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di energia elettrica è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento Per il prossimo triennio il Comune di Bresimo, in collaborazione con i Comuni di Cis e Livo e ad una partecipazione privata, intende realizzare una centralina idroelettrica. L'obiettivo rientra tra le azioni previste nel PAES.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	resp	scadenze	Risorse
produzione e cessione al sistema di energia da fonti rinnovabili (centrale idroelettrica)	kWh/anno energia prodotta da fonti rinnovabili.	1.091.000 Kwh/anno prodotti	PUNTO 1) acquisizione aree da parte della società	Sindaco e Segretario comunale	PUNTO 1) 31/05/2012	partecipazione a società pubblico-privata (assetto societario: Comune Livo 9,99%, Comune Cis 9,99%, comune Bresimo 50,01%, privato 30,01%)
			PUNTO 2) rilascio concessione edilizia da parte del comune di Livo		PUNTO 2) 30/06/2012	
			PUNTO 3) inizio lavori		PUNTO 3) 31/12/2012	
			PUNTO 4) fine lavori		PUNTO 4) 31/12/2013	Intervento su spese di istruttoria e progettazione per quota da liquidare, per quota, alla società Idroelettrica MedioBarnes S.r.l.a consuntivo

Stato di attuazione: Approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione nr 2237 d.d. 28/10/2011 il "Piano delle misure di compensazione ambientale nei comuni di Bresimo Cis e Livo", conclusa la progettazione esecutiva.

PUNTO 1) impegno dell'ASUC di Livo per acquisizione e cessione delle aree interessate con deliberazione del comitato di amministrazione n. 5 d.d. 15/02/2012.

PUNTO 2) rilascio di concessione edilizia in deroga con determinazione del Consiglio del comune di Livo n. 18 d.d. 28/05/2012.

PUNTO 3) I lavori sono stati appaltati ed iniziati a marzo 2013.

Per la descrizione degli interventi compensativi legati alla realizzazione della centralina idroelettrica si rimanda alla Parte II - capitolo 8 della precedente dichiarazione ambientale 2012-2014.

EMISSIONI DI CO2 del COMUNE DI BRESIMO:

EMISSIONI DI CO2	emissioni di CO2 (ton)	2010	2011	2012	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti da impianti di riscaldamento dell'ente	45,55	180,57	338,06	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente	13,67	20,77	23,44	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica	38,27	52,93	47,52	
	derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione	2,66	2,72	4,70	
TOTALE		100,14	256,99	413,72	

Nel calcolo delle CO2 derivanti dagli impianti a biomassa non è stato contabilizzato il consumo del trasporto.

MANCATE EMISSIONI DI CO2 GRAZIE ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI	MANCATE emissioni di CO2 (ton)	2010	2011	2012	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti dal impianto fotovoltaico	2,69	3,63	2,38	
	derivanti da impianto a cippato	-	164,49	335,38	
TOTALE		2,69	168,12	337,76	

STRUMENTI URBANISTI

Il **Piano Regolatore Generale** (PRG) del Comune di Bresimo, è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale del 01/05/2005 n. 1114.

Il Piano di zonizzazione acustica è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 06 del 22/07/2008, unitamente al regolamento sull'inquinamento acustico.

STRUMENTI URBANISTICI	2010	2011	2012	fonte: uffici comunali
n. concessioni edilizie	1	4	0	
n. DIA	16	12	6	
manutenzioni straordinarie	0	13	0	
piani attuativi	0	0	0	

AGRICOLTURA

Come menzionato nella Parte II - cap. 1,12, il comune di Bresimo non è interessato dalle colture intensive.

Schede dati e informazioni del Comune di CIS

DATI GENERALI - CIS				
Fonte: uffici comunali				
Descrizione	Unità Misura	2010	2011	2012
N ° addetti	n.	3	3	3
Abitanti residenti	n.	311	312	315
abitanti stagionali non residenti	n seconde case	n.d.	n.d.	n.d.
strutture ricettive, posti letto	n	n.d.	n.d.	n.d.
presenze turistiche	n	3.500	3.614	3.778
Estensione territoriale	Kmq	5,51	5,51	5,51
Densità territoriale	Abitanti residenti/Kmq	56,44	56,62	57,17

Servizio	Personale amministrativo	Personale operativo
Segretario comunale	-	
Affari generali e segreteria	1	
Finanziario	1	
Tecnico	-	1

CIS

Il Consiglio comunale ha approvato il documento di **Politica Ambientale** con deliberazione n. 7 di data 22 marzo 2012.

Di seguito si riportano gli aspetti ambientali significativi del Comune che sono stati aggiornati durante il 2012.

Aspetto ambientale	attività	Tipo di aspetto (D/I)	condizione (N,M,E)	A	B	C	D	E	F	somma	influenza	priorita* (somma x influenza)
emissioni	Impianto betonaggio	I	N	2	1	1	4	2	1	11	0,5	5,5
odore	Impianto betonaggio	I	N	2	2	1	1	4	1	11	0,5	5,5

* Soglia aspetti significativi indiretti = 5

EDIFICI DI PROPRIETA'

Fonte: ufficio comunale di Cis

TIPOLOGIA DI OPERA	Certificato prevenzione incendi (CPI)			IMPIANTI TERMICI		
	attività secondo il D.M. 16/02/1982	Attività secondo il D.P.R. 151/2011	pratica	scadenza	Combustibile	potenza termica (kW)
ex municipio	-	-	-	-	gasolio	75
magazzino comunale	-	-	-	-	non è presente impianto termico	
magazzino VVFF (edificio ex Uca)	-	-	-	-	gasolio	113,6
nuovo municipio*, casa sociale e bar	-	-	-	-	gasolio	114
rifugio S.Barbara (rudere-dichiarazione di inagibilità prot.1374 del 17/09/08)	-	-	-	-	non è presente impianto termico	
malga Bordolona bassa agritur	4b.1	4	CPI prot. nr 19.836 d.d 26 ottobre 2009	07/11/2014	GPL	1750 lt.
malga Bordolona bassa cascina	-	-	-	-	non è presente impianto termico	
malga Bortolona alta (rudere-dichiarazione di inagibilità prot.1375 del 17/09/08)	-	-	-	-	non è presente impianto termico	

* da marzo 2013 gli uffici comunali si sono trasferiti nel nuovo municipio in Piazza Centrale, 5.

Il Comune intende affidare l'incarico di redazione della certificazione energetica e ottenere la targa energetica per tutti gli edifici pubblici soggetti entro il 2013, in adempimento al D.P.P. 13.07.2009 n. 11-13/Leg.

CICLO IDRICO - ACQUEDOTTO

Il Comune è servito da n. 4 sorgenti e n. 1 serbatoio. Di seguito si riportano i consumi di risorsa idrica, il programma annuale di campionamento e gli esiti dei controlli svolti.



Il Piano di Autocontrollo delle Acque Potabili destinate al consumo umano è stato inviato in data 20.01.2011 prot. N. 70 all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari Ufficio di igiene pubblica e prevenzione ambientale di Trento.

Rimane invariata la situazione dei punti di captazione dell'acqua utilizzata a scopo potabile. Per la consultazione si rimanda alla precedente Dichiarazione Ambientale.

UTILIZZO <i>Fonte: lettura bollette.</i>	2009			2010			2011		
	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)
uso domestico	317	-	19.852	311	-	17.814	312	-	22.160
uso diverso (produttivi e industriali)	-	7	2.963	-	7	2.151	-	7	1.942
TOTALE			22.815			19.965			24.102
consumo pro-capite per uso domestico (litri/abitante/giorno)	172			157			195		

I consumi di risorsa idrica relativi al 2012 non sono ancora disponibili in quanto la lettura e l'elaborazione dei dati si svolgono nel periodo primaverile.

PROGRAMMA CONTROLLI ANNUALI	Punti di prelievo	Frequenza annuale delle Analisi di Verifica	Frequenza annuale delle Analisi di Routine
	Reti e utenze	0	5
	Sorgente/Serbatoi	1	2

<i>Fonte: Laboratorio Dolomiti Energia s.p.a.</i>		2010		2011		2012	
		Rete	Serbatoi /sorgenti	rete	Serbatoi /sorgenti	rete	Serbatoi /sorgenti
NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI E NUMERO SUPERAMENTI	N° Controlli	5	4	6	3	8	3
	Coliformi totali (UFC/100 ml)	0	0	1	0	4	1
	Enterococchi (UFC/100 ml)	0	0	0	0	2	0
	Escherichia coli (UFC/100 ml)	0	0	0	0	1	0

Per l'identificazione delle entità di superamento, indicate con colori differenti, si rimanda alla legenda delle linee guida dell'APSS, riportata a pag. 7.

Nei casi in cui si sono riscontrate delle non conformità, il Comune ha provveduto alla pulizia del serbatoio.

CICLO IDRICO - FOGNATURA

CIS	Fonte: uffici comunali	Unità di misura	2010	2011	2012
Abitanti serviti da fognatura		%	98	98	98
Manutenzione e adeguamento della rete fognaria		Km rete fognaria	2.5	2.5	2.5
		Km rete separata/km rete	1	1	1
		n. interventi manutenzione ordinaria	3	3	3
		n. di interventi adeguamento/sostituzione	-	-	-
		Km rete fognaria adeguati/Km rete fognaria totale	100%	100%	100%
impianti di depurazione con trattamento primario e secondario		n.	0	0	0
impianti di depurazione con trattamento primario		n.	1	1	1
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario (vasca Imhoff)		n./tot abitanti (%)	98	98	98
Abitanti non allacciabili con impianto di trattamento privato		n./ tot abitanti non allacciati	2	2	2
Scarichi non allacciabili regolarizzati		n. scarichi	6	6	6
Somma capacità impianti di depurazione		AE progetto/residenti+fluttuanti (punta massimo carico)	300	300	300
Analisi non conformi vasca Imhoff		n. sforamenti/n. analisi	0/0	1/2	1/0
Autorizzazione allo scarico(D.P.G.P. 26/01/1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.)		Autorizzazione del Dirigente Settore Tecnico dell'APPA prot. nr. 129/2010-U381 scadenza 17/05/2014.	nr. 129 d.d. 17/05/2010		

RIFIUTI:



I Censiti del Comune conferiscono i propri rifiuti presso il centro raccolta di Cis (cfr. dati nel capitolo 7).
Il Comune non è iscritto al SISTRI (D.M. 17 dicembre 2009).

CIS	UNITA' DI MISURA	2010	2011*	2012
Totale rifiuti urbani prodotti	ton	107,12	82,53	69,95
produzione pro capite rifiuti urbani	Kg/ab	344,43	264,53	222,06
	% rifiuto secco raccolto porta a porta utenze domestiche	21,28	24,29	28,49
rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale ton	70,48	52,45	44,30
	Totale %	65,80	63,87	63,33
	% cartone da raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	12,74	16,93	18,87
	% nylon raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	0,55	0,96	0,99
	% vetro raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	0,44	2,88	5,02
	% multimateriale	14,24	0	0
	% umido raccolto porta a porta utenze domestiche	17,56	20,46	14,65

Fonte: Servizio Tecnico e Tutela ambientale della Comunità della Val di Non

*Si evidenzia come nel 2011 la produzione di rifiuti sia diminuita. Questo risultato deriva dalla crescente attenzione che i cittadini rivolgono alla problematica dei rifiuti ed alle campagne di sensibilizzazione svolte dal Comune e dalla Comunità della Val di Non.

CONSUMI ENERGETICI del COMUNE DI CIS:

Energia Elettrica

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	UTENZA	2010		2011		2012		Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera Autorità per Energia Elettrica e Gas n. 3/08 -
		kWh	tep	kWh	tep	kWh	tep	
	edifici comunali	12.534	2,34	22.567	4,22	20.532	3,84	
	illuminazione pubblica (99 punti luminosi)	-	-	-	-	48.427	9,06	
	illuminazione pubblica (135 punti luminosi)	58.031	10,85	45.100	8,43	68.959	12,90	
	TOTALE	70.565	13,20	67.667	12,65	20.532	3,84	Fonte: Trenta s.p.a.

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA DEI SINGOLI EDIFICI COMUNALI	EDIFICI	superficie (mq)	2010		2011		2012		Fonte: uffici comunali e lettura bollette Trenta s.p.a.
			kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	
	municipio	80	6.285	78,56	8.427	105,34	8.167	102,09	
	magazzino comunale	150	1.929	12,86	3.975	26,50	4.478	29,85	
	magazzino VVFF (edificio ex Uca)	390	3.823	9,80	3.669	9,41	4.131	10,59	
	Altro		497		6.496		3.756		
	Tot.		12.534		22.567		20.532		

CONSUMI ELETTRICI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ANNO	CONSUMI TOTALI		numero punti luce	kWh/punto luce	Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 3/08
		kWh	tep			
	2010	58.031	10,85	135	429,86	
	2011	45.100	8,43	135	334,07	
	2012	48.427	9,06	135	358,72	Fonte: Trenta s.p.a.



Il Comune non ha ancora affidato l'incarico di redazione del Piano comunale di intervento per la riduzione dell'inquinamento luminoso (PRIC).

Consumo combustibile per impianti termici comunali

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER GLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI	combustibile	2010		2011		2012		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F
		l	tep	l	tep	l	tep	
	gasolio (l)	11.000	9,36	7.000	5,96	8.500	7,23	
	TOTALE		9,36		5,96		7,23	Fonte: lettura bollette.

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER I SINGOLI IMMOBILI COMUNALI				Fonte: uffici comunali e lettura bollette				
EDIFICIO	superficie (mq)	combustibile	2010		2011		2012	
			l	l/mq	l	l/mq	l	l/mq
municipio	80	gasolio (l)	7.000	87,5	6.000	75,00	4.000	50,00
magazzino VVFF (edificio ex Uca)	390		1.000	2,56	1.000	2,56	3.000	7,69
Nuovo municipio	900		-		-		1.500	1,67!
Altro			3.000		0		0	
TOT.			11.000		7.000		8.500	

Consumo carburante per autotrazione

CONSUMO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Combustibile	2010		2011		2012		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F. Fonte: lettura bollette
		litri	tep	litri	tep	litri	tep	
	benzina	20	0,02	164	0,14	41,45	0,04	
	gasolio	1.913	1,72	1.287	1,16	1.316	1,18	
	miscela	3	0,23	0	0,23	50,00	0,50	
	TOTALE		1,97		1,53		1,72	

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI del COMUNE DI CIS:



Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di energia elettrica è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento

Per il prossimo triennio il Comune di Cis, in collaborazione con i Comuni di Bresimo e Livo e ad una partecipazione privata, intende realizzare una centralina idroelettrica.

L'obiettivo rientra tra le azioni previste nel PAES.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	resp	scadenze	Risorse
produzione e cessione al sistema di energia da fonti rinnovabili (centrale idroelettrica)	kWh/anno energia prodotta da fonti rinnovabili.	1.091.000 Kwh/anno prodotti	PUNTO 1) acquisizione aree da parte della società	Sindaco e Segretario comunale	PUNTO 1) 31/05/2012	partecipazione a società pubblico-privata (assetto societario: Comune Livo 9,99%, Comune Cis 9,99%, comune Bresimo 50,01%, privato 30,01%)
			PUNTO 2) rilascio concessione edilizia da parte del comune di Livo		PUNTO 2) 30/06/2012	
			PUNTO 3) inizio lavori		PUNTO 3) 31/12/2012	
			PUNTO 4) fine lavori		PUNTO 4) 31/12/2013	Intervento su spese di istruttoria e progettazione per quota da liquidare, per quota, alla società Idroelettrica MedioBarnes S.r.l.a consuntivo

Stato di attuazione: Approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione nr 2237 d.d. 28/10/2011 il "Piano delle misure di compensazione ambientale nei comuni di Bresimo Cis e Livo", conclusa la progettazione esecutiva.

PUNTO 1) impegno dell'ASUC di Livo per acquisizione e cessione delle aree interessate con deliberazione del comitato di amministrazione n. 5 d.d. 15/02/2012.

PUNTO 2) rilascio di concessione edilizia in deroga con determinazione del Consiglio del comune di Livo n. 18 d.d. 28/05/2012.

PUNTO 3) I lavori sono stati appaltati ed iniziati a marzo 2013.

Per la descrizione degli interventi compensativi legati alla realizzazione della centralina idroelettrica si rimanda alla Parte II - capitolo 8 della precedente dichiarazione ambientale 2012-2014.

EMISSIONI DI CO2 del COMUNE DI CIS:

EMISSIONI DI CO2	emissioni di CO2 (ton)	2010	2011	2012	Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent
	derivanti da impianti di riscaldamento dell'ente	29,47	18,76	22,78	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente	8,13	14,65	13,33	
	derivanti dal consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica	37,66	29,27	31,43	
	derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione	5,15	5,48	3,72	
TOTALE		80,43	68,15	71,25	

STRUMENTI URBANISTICI



Il **Piano Regolatore Generale** (PRG) del Comune di **Cis** è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n.2598 di data 12.11.2004. Successivamente sono state adottate n. 3 varianti.

STRUMENTI URBANISTICI	2010	2011	2012	fonte: uffici comunali
n. concessioni edilizie	1	1	2	
n. DIA	35	13	23	
piani attuativi	0	0	1	

Il Piano di zonizzazione acustica è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 23/07/2008. Il Regolamento sull'inquinamento acustico è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 22 del 18/12/2008.

AGRICOLTURA

Come nel triennio passato, il Comune di Cis si impegna e svolgere n. 4 controlli per il rispetto dei regolamenti e delle ordinanze in materia di trattamento con fitosanitari, nel periodo di attività di irrorazione aprile - settembre. Rispetto agli anni scorsi, il numero dei controlli è stato ricalcolato in base alla superficie agricola presente sul territorio comunale.

Schede dati e informazioni del Comune di LIVO

DATI GENERALI - LIVO				
Fonte: uffici comunali				
Descrizione	Unità Misura	2010	2011	2012
N ° addetti	n.	8	8	8
Abitanti residenti	n.	905	904	893
abitanti stagionali non residenti	n seconde case	40	40	40
strutture ricettive, posti letto	n	9/34	9/34	9/34
presenze turistiche	n	3.661	3.739	3.684
Estensione territoriale	Kmq	15,24	15,24	15,24
Densità territoriale	Abitanti residenti/Kmq	59,3	59,3	58,6

Servizio	Personale amministrativo	Personale operativo
Segretario comunale	1	
Affari generali e segreteria	1	
Finanziario	2	
Tecnico	1	1
Servizio scolastico	-	2

Livo

Il Consiglio comunale ha approvato il documento di **Politica Ambientale** con deliberazione n. 7 di data 30 marzo 2012.

Gli aspetti ambientali significativi del Comune di Livo vengono riconfermati.

EDIFICI DI PROPRIETA'

Fonte: ufficio tecnico Livo

TIPOLOGIA DI OPERA	Certificato prevenzione incendi (CPI)			scadenza	IMPIANTI TERMICI	
	attività per cui è richiesto il CPI (D.M. 16/02/1982)	Attività secondo il D.P.R. 151/2011	pratica		combustibile	potenza termica nominale (kW)
municipio	-	-			gasolio	70
spogliatoio del centro sportivo	-	-			gasolio	70
palazzina Servizi	-	-				Stessa caldaia dello spogliatoio centro sportivo
casa anziani Varollo	4b.2	4	CPI rinnovato in data 27/04/2012	27/04/2017	GPL	caldaia indipendente in ogni appartamento
casa anziani Preghena	4b.1	4	CPI rilasciato in data 04/05/2011	08/04/2017	GPL	caldaia indipendente in ogni appartamento
scuola materna	4b. - 91	4 - 74	CPI rilasciato in data 04/02/2009	02/05/2015	Gasolio	85
scuola elementare	4b.1	4	CPI rilasciato in data 11/05/2009	24/04/2015	Gasolio	116
caserma VVF Livo	4b.1	4	CPI rilasciato in data 19/04/2011	08/04/2014	GPL	
magazzino P.A.T (fino al 15/08/2014)	-	-				-
sala polifunzionale don G.Marini presso edificio cassa rurale	83.a	65	CPI rilasciato in data 20/07/2010	29/09/2015		elettrico
poste/ambulatorio (edificio non più di proprietà comunale e non più utilizzato dal comune da agosto 2012)						
ex scuola elementare (sede dei VVF) Preghena	-	-			gasolio	25
magazzino comunale (p.ed 297 sub 2)	-	-			Non è presente impianto termico	

Il Comune intende affidare l'incarico di redazione della certificazione energetica e ottenere la targa energetica per tutti gli edifici pubblici soggetti entro il 2013, in adempimento al D.P.P. 13.07.2009 n. 11-13/Leg.

CICLO IDRICO - ACQUEDOTTO

Il Comune è servito da n. 3 sorgenti e possiede n. 3 serbatoi. Di seguito si riportano i consumi di risorsa idrica, il programma annuale di campionamento e gli esiti dei controlli svolti.

 Il Piano di Autocontrollo delle Acque Potabili destinate al consumo umano è stato inviato in data 03.06.2011 all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari Ufficio di igiene pubblica e prevenzione ambientale di Trento e approvato con determinazione dell'Ufficio Tecnico comunale nr 27 d.d. 31/05/2011.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 40/12 d.d. 29/10/2012 è stato approvato il piano industriale per la gestione dei Servizi Idrici per l'anno 2012.

Rimane invariata la situazione dei punti di captazione dell'acqua utilizzata a scopo potabile. Per la consultazione si rimanda alla precedente Dichiarazione Ambientale.

UTILIZZO <i>Fonte: lettura bollette.</i>	2009			2010			2011		
	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)
uso domestico	895	-	63.303	905	-	73.472	904	-	60.712
uso diverso (produttivi ed industriali)	-	45	9.092	-	45	11.048	-	45	11.289
TOTALE			72.395			84.520			72.001
consumo pro-capite per uso domestico (litri/abitante/giorno)	194			222			184		

I consumi di risorsa idrica relativi al 2012 non sono ancora disponibili in quanto la lettura e l'elaborazione dei dati si svolgono nel periodo primaverile.

PROGRAMMA CONTROLLI ANNUALI	Punti di prelievo	Frequenza annuale delle Analisi di Verifica	Frequenza annuale delle Analisi di Routine
	Reti e utenze	5	13
	Sorgente/Serbatoi	6	12

NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI E NUMERO SUPERAMENTI		2010			2011			2012		
		Reti	Serbatoi/ sorgenti	fontane	Reti	Serbatoi/ sorgenti	fontane	Reti	Serbatoi/ sorgenti	fontane
<i>Fonte: Laboratorio CET.</i>	N° Controlli	8	17	11	10	21	9	9	19	7
	Coliformi totali (UFC/100 ml)	2	4	0	1	2	0	4 1	5 1	2
	Enterococchi (UFC/100 ml)	0	0	0	0	0	0	1	2	0
	Escherichia coli (UFC/100 ml)	0	0	0	1	0	0	1	0	0

Per l'identificazione delle entità di superamento, indicate con colori differenti, si rimanda alla legenda delle linee guida dell'APSS, riportata a pag. 7.

Nei casi in cui si sono riscontrate delle non conformità, il Comune ha provveduto con la clorazione manuale. Nel 2012 sono state eseguite due analisi in meno a causa del malfunzionamento del programma di gestione analisi della ditta incaricata.

CICLO IDRICO - FOGNATURA

LIVO	Fonte: uffici comunali	Unità di misura	2010	2011	2012
Abitanti serviti da fognatura		%	99,8	99,8	99,8
Manutenzione e adeguamento della rete fognaria		Km rete fognaria	9	9	9
		Km rete separata/km rete	1	1	1
		n. interventi manutenzione ordinaria	3	4	2
		n. di interventi adeguamento/sostituzione	-	-	1
		Km rete fognaria adeguati/Km totali	100%	100%	100%
impianti di depurazione con trattamento primario e secondario		n.	0	0	0
impianti di depurazione con trattamento primario		n.	1	1	1
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario (fossa Imhoff)		n./tot abitanti (%)	99,8	99,8	99,8
Abitanti non allacciati		n. /tot abitanti (%)	0,02	0,02	0,02
Abitanti non allacciabili con impianto di trattamento privato		n./ tot abitanti non allacciati	0,02	0,02	0,02
Scarichi non allacciabili regolarizzati		n. scarichi non allacciabili	2	2	3
Analisi non conformi vasca Imhoff		n. sforamenti/n. analisi	0/4	0/4	0/4
Somma capacità impianti di depurazione	AE di progetto/ residenti+fluttuanti (punta di massimo carico)		950	950	950

Autorizzazione allo scarico(D.P.G.P. 26/01/1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.)	autorizzazione Dirigente Settore Tecnico 'APPA (prot.143 del 25/05/2010 - scadenza 24/05/2014)
--	--

RIFIUTI:

 I Censiti del Comune conferiscono i propri rifiuti presso il centro raccolta di Cis (cfr. dati nel capitolo 7). Il Comune è iscritto al SISTRI secondo il D.M. 17 dicembre 2009.

LIVO	UNITA' DI MISURA	2010	2011	2012
Totale rifiuti urbani prodotti	ton	335,61	320,69	253,38
produzione pro capite rifiuti urbani	Kg/ab	370,84	354,75	283,74
	% rifiuto secco raccolto porta a porta utenze domestiche	17,96	15,52	18,39
rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale ton	233,41	240,41	189,87
	Totale %	69,55	74,96	74,93
	% cartone da raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	11,01	10,53	12,55
	% nylon raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	0,48	0,59	0,66
	% vetro raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	0,38	1,79	0,48
	% multimateriale	21,57	22,44	16,1
	% umido raccolto porta a porta utenze domestiche	17,20	15,28	13,92

Fonte: Servizio Tecnico e Tutela ambientale della Comunità della Val di Non

CONSUMI ENERGETICI del COMUNE DI LIVO:

Energia Elettrica

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	UTENZA	2010		2011		2012		Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera Autorità per Energia Elettrica e Gas n. 3/08
		kWh	tep	kWh	tep	kWh	tep	
	edifici comunali	77.170	14,43	63.925	11,95	70.615	13,21	Fonte: Trenta s.p.a.
	illuminazione pubblica (548 punti luminosi)	177.999	33,29	166.951	31,22	198.535	37,13	
	TOTALE	255.169	47,72	230.876	43,17	269.150	50,33	

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA DEI SINGOLI EDIFICI COMUNALI	EDIFICI	superficie (mq)	2010		2011		2012		Fonte: uffici comunali e lettura bollette Trenta s.p.a.
			kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	
	municipio	600	18.049	30,08	19.698	32,83	33.899	56,50	
	scuola materna	450	10.145	22,54	6.373	14,16	8.348	18,55	
	scuola elementare	900	11.983	13,31	12.002	13,34	15.693	17,44	
	magazzino comunale e sede VVF	1100	18.301	16,64	13.115	11,92	3526	3,21	
	Altro		18.692		12.737		9.149		
	TOT.		77.170		63.925		70.615		

CONSUMI ELETTRICI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ANNO	CONSUMI TOTALI		numero punti luce	kWh/punto luce	Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 3/08
		kWh	tep			
	2010	177.999	33,29	548	324,82	Fonte: Trenta s.p.a.
	2011	166.951	31,22	548	304,66	
	2012	198.535	37,13	548	362,29	

 Con deliberazione consiliare n. 42/2012 d.d. 28/11/2012 è stato approvato il piano comunale per l'illuminazione (PRIC).

Consumo combustibile per impianti termici comunali

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER GLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI	combustibile	2010		2011		2012		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F
		l	tep	l	tep	l	tep	
	gpl (l)	7.110	4,07	5.600	3,21	3.700	2,12	Fonte: lettura bollette.
	gasolio (l)	28.700	24,4	38.500	32,8	25.500	21,7	
	TOTALE		28,5		36,0		23,8	

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER I SINGOLI IMMOBILI COMUNALI				Fonte: uffici comunali e lettura bollette				
EDIFICIO	superficie (mq)	combustibile	2010		2011		2012	
			l	l/mq	l	l/mq	l	l/mq
municipio	600	gasolio (l)	9.000	15,00	8.500	14,17	7.000	11,67
scuola materna	450		6.000	13,33	10.000	22,22	7.000	15,56
scuola elementare	900		9.000	10,00	11.000	12,22	7.000	7,78
poste/ambulatorio	120		4.000	33,33	5.500	45,83	1500	12,50
altro			700		3.500		3.000	
TOT.			28.700		38.500		25.500	

Consumo carburante per autotrazione

CONSUMO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Combustibile	2010		2011		2012		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F. Fonte: lettura bollette
		litri	tep	litri	tep	litri	tep	
	benzina	409	0,36	646	0,36	795	0,70	
	gasolio	1.897	1,71	1.751	1,71	2.702	2,43	
	TOTALE		2,07		2,07		3,13	

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI del COMUNE DI LIVO:



Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di energia elettrica e di combustibile per gli immobili comunali è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento

Il Comune di Livo intende realizzare un impianto di teleriscaldamento a cippato presso il nuovo Polo scolastico a servizio degli edifici pubblici e realizzare, insieme ai Comuni di Cis e Bresimo e ad un privato, una centralina idroelettrica. Gli obiettivi rientrano tra quelli previsti nel PAES.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	responsabile	scadenze	Risorse	Stato di attuazione
diminuzione delle emissioni di CO2 determinate dagli impianti termici degli immobili comunali	Ton di CO2 Non emesse nell'ambiente rispetto al 2011	50 ton	Realizzazione impianto di teleriscaldamento a cippato presso il nuovo Polo scolastico a servizio degli edifici pubblici	Ufficio tecnico	PUNTO 1) 31/12/2013	INTERVENTO in parte compreso nella realizzazione del Plesso scolastico e in parte nei lavori di restauro Palazzo della Rosa, parte di finanziamento mancante impegnata a Bilancio 2012	nel triennio precedente è stato predisposto il sito di collocamento della caldaia presso il Polo scolastico e iniziati i lavori di realizzazione della rete di collegamento con il municipio Ottenuto il finanziamento per il completamento dei lavori nel 2012, è stato impegnato sul Bilancio 2012 compreso nei lavori di completamento del Polo Scolastico. I lavori devono iniziare entro il 31/12/2013
			PUNTO 1) inizio lavori		PUNTO 2) 31/12/2014		In marzo 2012 messa in liquidazione della ditta esecutrice delle opere e affidati gli adempimenti tecnici conseguenti con deliberazione giunta n. 22 d.d. 09/05/2012 e determina tecnico nr 36 del 29/05/2012

Le scadenze sono state prorogate di un anno causa fallimento della ditta esecutrice dei lavori.

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	resp	scadenze	Risorse
produzione e cessione al sistema di energia da fonti rinnovabili (centrale idroelettrica)	kWh/anno energia prodotta da fonti rinnovabili.	1.091.000 Kwh/anno prodotti	PUNTO 1) acquisizione aree da parte della società	Sindaco e Segretario comunale	PUNTO 1) 31/05/2012	partecipazione a società pubblico-privata (assetto societario: Comune Livo 9,99%, Comune Cis 9,99%, comune Bresimo 50,01%, privato 30,01%)
			PUNTO 2) rilascio concessione edilizia da parte del comune di Livo		PUNTO 2) 30/06/2012	
			PUNTO 3) inizio lavori		PUNTO 3) 31/12/2012	
			PUNTO 4) fine lavori		PUNTO 4) 31/12/2013	Intervento su spese di istruttoria e progettazione per quota da liquidare, per quota, alla società Idroelettrica MedioBarnes S.r.l.a consuntivo

Stato di attuazione: Approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione nr 2237 d.d. 28/10/2011 il "Piano delle misure di compensazione ambientale nei comuni di Bresimo Cis e Livo", conclusa la progettazione esecutiva.

PUNTO 1) impegno dell'ASUC di Livo per acquisizione e cessione delle aree interessate con deliberazione del comitato di amministrazione n. 5 d.d. 15/02/2012.

PUNTO 2) rilascio di concessione edilizia in deroga con determinazione del Consiglio del comune di Livo n. 18 d.d. 28/05/2012.

PUNTO 3) I lavori sono stati appaltati ed iniziati a marzo 2013.

Per la descrizione degli interventi compensativi legati alla realizzazione della centralina idroelettrica si rimanda alla Parte II - capitolo 8 della precedente dichiarazione ambientale 2012-2014.

EMISSIONI DI CO2 del COMUNE DI LIVO:

EMISSIONI DI CO2	emissioni di CO2 (ton)			Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent	
	2010	2011	2012		
	derivanti da impianti di riscaldamento dell'ente	88,09	111,97		74,15
	derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente	50,08	41,49		45,83
	derivanti dal consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica	115,52	108,35		128,85
derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione	6,00	6,16	9,04		
TOTALE			259,70	267,97	257,87

STRUMENTI URBANISTICI



Il **Piano Regolatore Generale** (PRG) del Comune di **Livo** è stato approvato dalla Giunta provinciale è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 23 del 23/11/2006. Attualmente è stato affidato l'incarico per l'adeguamento del PRG al Piano di Utilizzazione delle Acque Pubbliche con delibera di Giunta n. 28 d.d. 07.06.2011.

STRUMENTI URBANISTICI	2010	2011	2012	fonte: uffici comunali
n. concessioni edilizie	27	17	18	
n. DIA	69	34	31	
piani attuativi	0	0	0	

Il Piano di zonizzazione acustica è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera consiliare n. 26 del 25/09/2008, unitamente al regolamento sull'inquinamento acustico.

All'interno del territorio comunale di Livo, è attualmente in coltivazione una cava di inerti, denominata "A Val" di proprietà dell'ASUC di Preghena - Frazione del Comune di Livo, autorizzata con deliberazione provinciale n. 64 dd. 27/07/2005. Sulla cava viene esercitato da parte del competente Servizio provinciale un sistematico controllo, inoltre, l'ufficio tecnico del Comune di Livo, esercita autonomamente la propria vigilanza periodica.

BIODIVERSITA'



Significatività

La biodiversità sul territorio comunale è ritenuta un aspetto significativo.

Obiettivi di miglioramento

Il Comune di **Livo** ha previsto la realizzazione di un parco con finalità didattico-ambientale. Per l'attuazione è previsto il riutilizzo del materiale di risulta e terra vegetale proveniente dallo scavo della limitrofa opera del nuovo polo scolastico.

Livo

Obiettivo	indicatore	traguardo	Azioni	resp	scadenze	Risorse	Stato di attuazione
recupero di area a coltivazione intensiva da trasformare in area parco con finalità' didattico-ambientale e riutilizzo del materiale di risulta e terra vegetale proveniente da scavo dell'opera polo scolastico	mq di superficie area a verde	5.600 mq	PUNTO 1) inizio lavori I° stralcio	ufficio tecnico	PUNTO 1) 31/03/2014	INTERVENTO inserita nel bilancio di previsione anno 2011 Intervento € 350.000,00 (finanziament o PAT 80%= € 280.000,00 finanziamento comunale 20% =€70.000,00	con determinazione dell'ufficio tecnico comunale nr 89 del 27/12/2011 è stato approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo suddiviso in 2 stalci e impegnata la spesa a bilancio. Con determinazione n. 91 è stato approvato il progetto esecutivo del I° stralcio per un importo di € 90.000
			PUNTO 2) fine lavori I° stralcio		PUNTO 2) 30/09/2014		
	PUNTO 3) inizio lavori II° stralcio	PUNTO 3) 31/03/2015					
	PUNTO 4) fine lavori II° stralcio	PUNTO 4) 30/09/2015					
	% di mc materiale proveniente da scavo Polo Scolastico non conferito in discarica e reimpiegato sul totale di mc previsto dal computo metrico pari a 17,819,84	62% (11.130,84 mc)					

Le scadenze sono state prorogate di un anno causa fallimento della ditta esecutrice dell'opera di realizzazione del polo scolastico, direttamente legato al presente obiettivo.

AGRICOLTURA

Come nel triennio passato, il Comune di Livo ha svolto nel 2012 e si impegna e svolgere nel prossimo anno n. 8 controlli per il rispetto dei regolamenti e delle ordinanze in materia di trattamento con fitosanitari, nel periodo di attività di irrorazione aprile - settembre. Rispetto agli anni scorsi, il numero dei controlli è stato ricalcolato in base alla superficie agricola presente sul territorio comunale.

Schede dati e informazioni del Comune di RUMO

DATI GENERALI - RUMO				
Fonte: uffici comunali				
Descrizione	Unità Misura	2010	2011	2012
N ° addetti	n.	9	9	9
Abitanti residenti	n.	837	830	830
abitanti stagionali non residenti	n seconde case	192/730	192/730	192/730
strutture ricettive, posti letto	n	76/447	76/447	76/447
presenze turistiche	n	47.012	46.074	46.700
Estensione territoriale	Kmq	30	30	30
Densità territoriale	Abitanti residenti/Kmq	27,90	27,66	27,66

Servizio	Personale amministrativo	Personale operativo
Segretario comunale	1	
Affari generali e segreteria	2	
Finanziario	1	
Tecnico	1	2
Servizio scolastico	-	2

Rumo

Il Consiglio comunale ha approvato il documento di **Politica Ambientale** con deliberazione n. 10/2012 di data 30 marzo 2012.

Di seguito si riport

Aspetto ambientale	attività	Tipo di aspetto (D/I)	condizione (N,M,E)	A	B	C	D	E	F	somma	influenza	priorità* (somma x influenza)
emissioni	Teleriscaldamento a cippato	D	N	2	3	4	2	1	1	13	1	13
Produzione rifiuti	Teleriscaldamento a cippato	D	N	2	2	4	3	1	1	13	1	13

*Soglia aspetti significativi diretti = 13

*L'impianto di teleriscaldamento è in corso di realizzazione

IMMOBILI DI PROPRIETA'

Fonte: ufficio comunale Rumo

TIPOLOGIA DI OPERA	Certificato di prevenzione incendi (CPI)				IMPIANTI TERMICI	
	attività D.M. 16/02/1982	Attività secondo il D.P.R. 151/2011	pratica	scadenza	Combustibile	potenza termica (kW)
municipio a Marcena	91	74	CPI rilasciato in data 01.06.2011	21/04/2017	gasolio	233
caserma carabinieri	-	-	-	-	gasolio	80,5
edificio polifunzionale, VVFF, magazzino com. e auditorium	83	65	CPI rilasciato in data 16.02.2012	23/12/2015	gasolio	115
appartamento a Marcena	-	-	-	-	stessa caldaia municipio	
spogliatoio campi sportivo	-	-	-	-	gasolio	59.10
ex asilo Mocenigo (sale per associazioni)	-	-	-	-	gasolio	55
malga Val	-	-	CPI rilasciato in data 23/11/2011	18/08/2014	metano	2,5 mc
centralina elettrica Marcena	-	-	-	-	-	-
edificio scolastico a Ronco	91	74	CPI, protocollo numero 24149 di data 23/12/2009	03/12/2015	gasolio	139
magazzino com. loc. Molini	-	-	-	-	-	-
edificio polifunzionale Corte Superiore	83	65	Parere positivo al progetto da parte del Servizio Antincendi della PAT prot. 0176542 d.d. 26/03/2013. Presentazione SCIA entro Giugno 2013		gasolio	302 + 302
CRM (solo proprietà terreno)	-	-	-	-	-	-

Il Comune ha ottenuto un finanziamento provinciale per la redazione della certificazione energetica degli edifici comunali e sta avviando la procedura di gara per l'affido incarico al fine di ottenere le targhe energetiche entro il 2013, in adempimento al D.P.P. 13.07.2009 n. 11-13/Leg.

ano gli aspetti ambientali significativi del Comune che sono stati aggiornati durante il 2012.

CICLO IDRICO - ACQUEDOTTO

Il Comune è servito da n. 6 sorgenti e possiede n. 5 serbatoi. Di seguito si riportano i consumi di risorsa idrica, il programma annuale di campionamento e gli esiti dei controlli svolti.

 Il Piano di Autocontrollo delle Acque Potabili destinate al consumo umano è stato inviato in data 28/05/2011 prot. N. 1632 all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari Ufficio di igiene pubblica e prevenzione ambientale di Trento ed approvato con delibera giunta n. 52 d.d. 28/05/2011.

Rumo

CARATTERISTICHE DEI PUNTI DI CAPTAZIONE DI ACQUA UTILIZZATA A SCOPO POTABILE							Fonte: uffici comunali	
tipo di captazione	quota (m s.l.m.)	frazioni e/o altri comuni serviti	punto di derivazione n.	codice concessione provinciale	scadenza concessione	valore medio di portata concessa (l/s)	valore massimo di portata concessa (l/s)	
Sorgente Lavazzè DX C/2003	1800	Rumo-Romallo-Revo'	1-11554D1	9198	31/12/2008	2.5 l/s	2.5 l/s	
Sorgente Lavazzè SX C/2003	1800	Rumo-Romallo-Revo'	2-11554D2	9199	31/12/2008	2.5 l/s	2.5 l/s	
Sorgente malgal.Lavazzè C/2003	1650	Rumo	3-11554D3	8372	31/12/2008	3.2 l/s	3.2 l/s	
Sorgente Polentoi alta DX C/2003	1642	Rumo-Romallo-Revo'	3	8382	31/12/2008	1.6 l/s		
Sorgente Polentoi media DX C/2003	1642	Rumo-Romallo-Revo'	4	10622	31/12/2008	0.8 l/s		
Sorgente Polentoi media SX C/2003	1642	Rumo-Romallo-Revo'	5		31/12/2008	0.8 l/s		

 Si rileva che le concessioni all'emungimento sopra elencate sono scadute. Tali sorgenti servono anche i Comuni di Revò e Romallo che non fanno parte dell'area omogenea delle Maddalene. Il Comune di Rumo ha predisposto il crono programma sotto riportato, per analizzare la situazione idropotabile.

1. FASE sopralluoghi alle opere di presa, misurazioni di portata: periodo settembre – ottobre 2010 (Eseguito)
2. FASE sopralluogo rete di adduzione e distribuzione: periodo ottobre – novembre 2010 (Eseguito)
3. FASE raccolta documentazione presso amministrazioni: periodo novembre 2010 – febbraio 2011 (Eseguito)
4. FASE redazione relazioni ed elaborati grafici e piano degli interventi: periodo aprile – giugno 2011 (Eseguito)
5. FASE redazione relazioni ed elaborati grafici e piano degli interventi per l'analisi idropotabile per i Comuni di Revò, Romallo e Rumo in base alla nuova modulistica PAT ed alle specifiche di dettaglio: periodo giugno - ottobre 2012
6. FASE eventuali nuove misurazioni di portata alle prese: periodo aprile - agosto 2012.
7. FASE redazione del Fascicolo Integrato Acquedotto da parte di tecnico incaricato con conseguente richiesta di ottenimento dei rinnovi di concessione: periodo dicembre 2014 (**incarico tecnico con deliberazione**)

Nel 2012, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1111 d.d. 01/06/2012, sono state approvate le linee guida per la redazione del Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) da predisporre da parte dei Comuni proprietari di acquedotti pubblici entro il 2014. Alla luce di questi nuovi adempimenti, gli uffici provinciali hanno prorogato il termine di rinnovo delle concessioni idriche, subordinandolo alla compilazione del FIA.

I prelievi rimangono in ogni caso legittimati fino al 31.12.2018 come stabilito dalla L.P. n. 11/2006 e attestato dalla nota inoltrata al Comune di Rumo dalla PAT in data 27.02.2009 (prot. n. 1040).

UTILIZZO Fonte: lettura bollette.	2009			2010			2011		
	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)	abitanti	utenze	consumo (mc)
uso domestico	835	-	53.459	837	-	54.889	830	-	59.442
uso diverso (produttivi ed industriali)	-	38	17.145	-	37	15.158	-	37	18.147
TOTALE			3.086			3.088			2.575
consumo pro-capite per uso domestico (litri/abitante/giorno)	178			182			199		

I consumi di risorsa idrica relativi al 2012 non sono ancora disponibili in quanto la lettura e l'elaborazione dei dati si svolgono nel periodo estivo.

PROGRAMMA CONTROLLI ANNUALI	Punti di prelievo	Frequenza annuale delle Analisi di Verifica	Frequenza annuale delle Analisi di Routine
	Reti e utenze	0	12
	Sorgente/Serbatoi	6	0

Fonte: Laboratorio Dolomiti Energia S.p.a.		2010			2011			2012		
		Reti	Serbatoi/ sorgenti	fontane	Reti	Serbatoi/ sorgenti	fontane	Reti	Serbatoi/ sorgenti	fontane
NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI E NUMERO SUPERAMENTI	N° Controlli	2	5	14	3	6	15	1	6	9
	Coliformi totali (UFC/100 ml)	0	0	5	1	0	3	1	0	3
				2	1		2			2
	Enterococchi (UFC/100 ml)	0	0	3	1	0	1	0	0	0
2				2	2		0			
Escherichia coli (UFC/100 ml)	0	0	2	1	0	2	0	0	0	3

Per l'identificazione delle entità di superamento, indicate con colori differenti, si rimanda alla legenda delle linee guida dell'APSS, riportata a pag. 7.

Nei casi in cui si sono riscontrate delle non conformità, il Comune ha provveduto alla potabilizzazione dell'acqua attraverso clorazione. Nel 2012 sono state eseguite due analisi in meno a causa del malfunzionamento del programma di gestione analisi della ditta incaricata. Per la mancanza del rispetto del contratto da parte della ditta incaricata, si prevede di inserire una clausola che preveda delle penalità per le omissioni di prelievi.

CICLO IDRICO - FOGNATURA

RUMO	Fonte uffici comunali	Unità di misura	2010	2011	2012
Abitanti serviti da fognatura		%	96.4	96.4	96.4
Manutenzione e adeguamento della rete fognaria		Km rete fognaria	15	15	15
		Km rete separata/km rete	1	1	1
		n. interventi manutenzione ordinaria	16	16	16
		n. di interventi adeguamento/sostituzione	0	0	0
		Km rete fognaria adeguati/Km rete fognaria totale	100%	100%	100%
impianti di depurazione con trattamento primario e secondario		n.	0	0	0
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario e secondario		n./tot abitanti (%)	96.4	96.4	96.4
impianti di depurazione con trattamento primario (vasca Imhoff comunale)		n.	1	1	1
Abitanti allacciati a impianti di depurazione con trattamento primario		n./tot abitanti (%)	96.4	96.4	96.4
Abitanti non allacciati		n. /tot abitanti (%)	3.6	3.6	3.6
Abitanti non allacciabili con impianto di trattamento privato		n./ tot abitanti non allacciati	3.6	3.6	3.6
Scarichi non allacciabili regolarizzati		n. scarichi	10	12	12
Analisi non conformi vasca Imhoff		n. sforamenti/n. analisi	1/1	1/1	0/2
Somma capacità impianti di depurazione		AE di progetto/ residenti+fluttuanti (punta di massimo carico)	1500/1400	1500/1400	1500/1400
Autorizzazione allo scarico(D.P.G.P. 26/01/1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.)		autorizzazione allo scarico (D.P.G.P. 26/01/1987, n. 1-41/Legisl. e s.m.i.) con determina PAT n. 350 d.d 22/11/2011, scadenza 31/12/2013			

Nuovi progetti:

il Comune ha eseguito i lavori di sistemazione e potenziamento della rete di intercettazione e smaltimento acque meteoriche a monte degli abitati di Rumo.

Nuovi progetti:

Inoltre il Comune ha concluso il miglioramento della rete fognaria comunale nelle fraz. di Mocenigo e Mione attraverso la sostituzione di 310 ml di tubazioni, pari al 2% della rete comunale totale.

RIFIUTI:

 I Censiti del Comune conferiscono i propri rifiuti presso il centro raccolta di Rumo (cfr. dati nel capitolo 7).
Il Comune è iscritto al SISTRI secondo il D.M. 17 dicembre 2009.

RUMO	UNITA' DI MISURA	2010	2011	2012
Totale rifiuti urbani prodotti	ton	328,85	383,19	321,74
produzione pro capite rifiuti urbani	Kg/ab	392,89	461,67	387,64
	% rifiuto secco raccolto porta a porta utenze domestiche	21,99	15,92	17,97
rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale ton	217,64	283,17	240,46
	Totale %	66,18	74,10	74,74
	% cartone da raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	12,45	9,44	10,46
	% nylon raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	0,54	0,53	0,55
	% vetro raccolta "porta a porta" utenze non domestiche	0,43	1,61	3,50
	% multimateriale	17,92	14,47	12,21
	% umido raccolto porta a porta utenze domestiche	16,78	12,36	10,80

Fonte: Servizio Tecnico e Tutela ambientale della Comunità della Val di Non

CONSUMI ENERGETICI del COMUNE DI RUMO:

Energia Elettrica

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	UTENZA	2010		2011		2012		Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera Autorità per Energia Elettrica e Gas n. 3/08 -
		kWh	tep	kWh	tep	kWh	tep	
	edifici comunali	64.988	12,15	61.185	11,44	72.531	13,56	Fonte: Trenta s.p.a.
	acquedotto e fognatura	1.367	0,26	1.584	0,30	3.051	0,57	
	illuminazione pubblica (807 punti luminosi)	207.659	38,83	177.029	33,10	219.807	41,10	
	TOTALE	274.014	51,24	239.798	44,84	295.389	55,24	

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA DEI SINGOLI EDIFICI COMUNALI	EDIFICI	superficie (mq)	2010		2011		2012		Fonte: uffici comunali e lettura bollette Trenta s.p.a.
			kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	kWh	kWh/mq	
	municipio a Marcena	1134	3.057	2,69	1.999	1,76	782	0,69	
	edificio polifunzionale, VVFF, magazzino comunale, auditorium	1534	29.726	19,37	28.314	18,46	31.957	20,83	
	ex asilo (sale per associazioni)	663	3.035	4,57	2.457	3,71	2.140	3,23	
	edificio scolastico a Ronco	1052	8.497	8,07	6.107	5,81	8.814	8,38	
	edificio polifunzionale Corte Superiore	600	12.929	21,55	15.030	25,05	16.428	27,38	
	spogliatoio campo sportivo	200	4.411	22,055	3.098	15,49	2.961	14,81	
	Altro		3.333		4.180		9.449		
	TOT.		64.988		61.185		72.531		

CONSUMI ELETTRICI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	ANNO	CONSUMI TOTALI		numero punti luce	kWh/punto luce	Per la trasformazione in tep si fa riferimento alla Delibera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 3/08
		kWh	tep			
	2010	207.659	38,83	807	257,32	Fonte: Trenta s.p.a.
	2011	177.029	33,10	807	219,37	
	2012	219.807	41,10	807	272,38	

 Con deliberazione consiliare n. 40 d.d. 29/12/2012 è stato adottato in via definitiva il piano per la riduzione dell'inquinamento luminoso (PRIC), realizzato in collaborazione con il comune di Livo.

Consumo combustibile per impianti termici comunali

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER GLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI	COMBUSTIBILE	2010		2011		2012		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F
		l	tep	l	tep	l	tep	
	gasolio (l)	62.960	53,57	34.300	29,18	38.500	32,76	Fonte: lettura bollette.
	TOTALE		53,57		29,18		32,76	

CONSUMO DI COMBUSTIBILE PER I SINGOLI IMMOBILI COMUNALI				Fonte: uffici comunali e lettura bollette				
EDIFICIO	superficie (mq)	combustibile	2010		2011*		2012	
			l	l/mq	l	l/mq	l	l/mq
municipio a Marcena e appartamento Ebli	1134	gasolio (l)	15.000	13,23	8.500	7,50	11.500	10,14
edificio polifunzionale, VVFF, magazzino comunale, auditorium	1534		12.000	7,82	4.500	2,93	7.000	4,56
edificio scolastico a Ronco	1052		21.000	19,96	11.300	10,74	14.000	13,31
ex asilo Mocenigo (sale per associazioni)	663		6.500	9,80	3.000	4,52	3.000	4,52
edificio polifunzionale Corte Superiore	600		6.000	10,00	4.500	7,50	2.000	3,33
spogliatoio campo sportivo	200		2.460	12,30	2.500	12,50	1.000	5,00
TOT.			62.960		34.300		38.500	



Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di combustibile per il riscaldamento degli edifici comunali è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento

Il Comune di Rumo intende realizzare un impianto di teleriscaldamento a cippato a servizio degli edifici pubblici. L'obiettivo rientra tra quelli previsti nel PAES.

obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	responsabile	scadenze	risorse	stato di attuazione
diminuzione delle emissioni di CO2 determinate dagli impianti termici degli immobili comunali	Ton di CO2 Non emesse nell'ambiente rispetto al 2011	110	Realizzazione impianto di teleriscaldamento a cippato a servizio degli edifici pubblici (Municipio, campo sportivo, scuola, edificio pluriuso, centro polifunzionale, caserma dei carabinieri) PUNTO 1) conclusione dei lavori	Ufficio tecnico	PUNTO 1) 31/12/2013	€ 1.722.500,00 (finanziamenti o provinciale pari al 80% = € 1.378.000,00 finanziamento comunale pari al 20% = € 344.500,00)	nel triennio precedente il progetto è stato redatto, approvato, finanziato e appaltato. Inizio lavori a settembre 2010. I lavori sono momentaneamente e sospesi causa fallimento ditta incaricata.
<p>A causa della momentanea interruzione dei lavori dovuta al fallimento della ditta esecutrice dei lavori, le scadenze previste sono state prorogate di un anno. E' in corso attualmente la procedura fallimentare per risolvere il contratto con la ditta esecutrice dei lavori. Si prevede che nel corso della stagione autunnale si possa dare incarico mediante affido diretto alla ditta Turri Bruno di Fondo per il completamento dell'impianto di teleriscaldamento.</p>							

Consumo carburante per autotrazione

CONSUMO CARBURANTE PER AUTOTRAZIONE	Combustibile	2010		2011		2012		Per le modalità di conversione in tep si fa riferimento alla Circolare MICA del 2 marzo 1992, n. 219/F. Fonte: lettura bollette
		litri	tep	litri	tep	litri	tep	
	gasolio	4.309	3,88	7.195	6,47	8.300	7,47	
TOTALE		3,88	6,47	7,47				

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI del COMUNE DI RUMO:

Il Comune di Rumo possiede una centrale idroelettrica per la produzione di energia in località Seghe sui torrenti Tornes e Lavazzè, inoltre su quattro edifici comunali sono installati degli impianti fotovoltaici.



Nuovi progetti:

Durante l'estate 2012 il Comune ha realizzato un nuovo impianto fotovoltaico sulla copertura della nuova centrale di teleriscaldamento di Rumo.

PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE RINNOVABILE Fonte: uffici comunali	TIPOLOGIA	UBICAZIONE	IMPIANTO	2010	2011	2012	
	Energia elettrica		a terra sopra il campo sportivo di Marcena in p.f. 44/1 - 38/1	fotovoltaico (kWh)	-	210.000	175.715
			ex asilo Mocenigo, scuola materna Mione, scuola elementare Mione	fotovoltaico (kWh)	17.081	17.500	19.129
			Copertura nuovo impianto teleriscaldamento*	fotovoltaico (kWh)	-	-	15.376
			località Seghe	idroelettrico (kWh)	4.864.144	4.700.000	4.140.912
produzione da fonte rinnovabile/totale consumato (%)				1.781	2.055	1.473	

* L'impianto fotovoltaico realizzato sulla copertura del nuovo impianto di teleriscaldamento è entrato in funzione il 29.06.2012.



Significatività

L'aspetto ambientale diretto connesso al consumo di energia elettrica è ritenuto significativo e la capacità di controllo da parte del Comune è totale.

Obiettivi di miglioramento

Per il prossimo triennio il Comune di Rumo intende realizzare due centraline idroelettriche ed un impianto fotovoltaico. Gli obiettivi rientrano tra quelli previsti nel PAES.

obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	Resp.	scadenze	risorse	stato di attuazione
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	kWh/anno di energia idroelettrica prodotta	480.000 (350'000 kWh/anno impianto acquedotto e 130.000 kWh/anno impianto presso il Rifugio Val)	Progetto 1): Realizzazione impianto di produzione idroelettrico sulla rete dell'acquedotto: PUNTO A1) conclusione dei lavori	Ufficio tecnico	PUNTO A1) 31/12/2013	Progetto 1) € 200.000,00 (bilancio previsione 2008, capitolo 3491)	Progetto 1) nel triennio precedente il progetto è stato redatto, approvato e finanziato. In data 17/08/2012 si è svolta la gara per l'affido lavori.
			Progetto 2): Realizzazione e ampliamento delle opere di adduzione e rifacimento dell'impianto idroelettrico a servizio del Rifugio Val		PUNTO A2) 30/06/2013	Progetto 2) € 280.000,00 (€ 240.000,00 contributo provinciale, € 40.000 risorse comunali - bilancio 2009, capitolo 3881, intervento 20120101)	Progetto 2) nel triennio precedente il progetto è stato redatto, approvato e finanziato.
			PUNTO A2) inizio lavori		PUNTO B2) 30/06/2014		
			PUNTO B2) conclusione dei lavori				

*Non sono previste particolari opere di compensazione per i lavori proposti, l'ufficio forestale ha prescritto la sistemazione dell'area circostante con riempimento di terreno ed inerbimento.

obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	Resp.	scadenze	risorse	stato di attuazione
diminuzione delle emissioni di CO2 determinate dagli impianti termici degli immobili comunali	Ton di CO2 Non emesse nell'ambiente e rispetto al 2011	100	Installazione n. 20 moduli di pannelli solari in facciata su edificio scolastico in frazione Ronco	Ufficio tecnico	30/06/2012	€ 25.000,00 (finanziamento o provinciale pari al 90% = € 22.500 finanziamento comunale pari al 10% = € 2.500)	I lavori si sono conclusi e con determinazione del segretario comunale n. 110 d.d. 29/06/2012 è stato approvato il certificato di regolare esecuzione e contabilità finale dell'intervento

OBIETTIVO CONCLUSO

obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	responsabile	scadenze	risorse	stato di attuazione
Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili Progetto realizzato con comune di Livo*	kWh/anno di energia idroelettrica prodotta	400.000	Realizzazione impianto di produzione idroelettrico su torrente Lavazè	Ufficio tecnico	fine lavori 31/12/2014	€ 400.000,00 (finanziamento comunale per intero)	Attualmente è stata inoltrata domanda alla PAT per ottenere la concessione di derivazione acqua Inizio lavori 1° semestre 2014. Con delibera giunta n. 33 d.d. 18.04.2012 è stata affidata la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché di coordinatore per la sicurezza in fase progettuale.

* Con delibera della Giunta provinciale n. 362 d.d. 02/03/2012 è stata approvata l'ipotesi di compensazione ambientale avanzata dei Comuni di Livo e Rumo e consistente nella lagunizzazione della zona posta a valle della vasca Imhoff comunale. Costo della compensazione ambientale risulta pari a circa € 100.000,00 da eseguirsi entro 5 anni dall'avvio della produzione.

EMISSIONI DI CO2 del COMUNE DI RUMO:

EMISSIONI DI CO2	emissioni di CO2 (ton)			Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent	
	2010	2011	2012		
	derivanti da impianti di riscaldamento dell'ente	168,70	91,91		103,16
	derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente	43,06	40,74		49,05
	derivanti dal consumo di energia elettrica per illuminazione pubblica	134,77	114,89		142,65
derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione	11,49	19,18	22,13		
TOTALE			358,03	266,72	317,00

MANCATE EMISSIONI DI CO2 GRAZIE ALL'UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI	MANCATE emissioni di CO2 (ton)			Fonte dei dati per fattore emissione: banca dati Ecoinvent	
	2010	2011	2012		
	derivanti da impianto fotovoltaico a terra sopra il campo sportivo di Marcena in p.f. 44/1 - 38/1	-	136,29		114,04
	derivanti da impianti fotovoltaici su scuola elementare e materna di Mione ed ex asilo Mocenigo	11,09	11,36		12,41
	derivanti da impianto fotovoltaico su copertura nuovo impianto teleriscaldamento	-	-		9,98
derivanti da centralina idroelettrica	3.156,83	3.050,30	2.687,45		
TOTALE			3.167,92	3.197,95	2.823,88

STRUMENTI URBANISTICI



Il **Piano Regolatore Generale** (PRG) del Comune di Rumo è stato approvato dalla Giunta provinciale con la deliberazione n. 13129 dd. 20.11.1998. Successivamente sono state adottate n. 3 varianti, di cui l'ultima approvata dalla Giunta Provinciale in data 27 febbraio 2009, con delibera n 362 ed entrata in vigore nel mese di marzo 2009.

STRUMENTI URBANISTICI	2010	2011	2012	fonte: uffici comunali
n. concessioni edilizie	27	17	24	
n. DIA	69	34	27	
piani attuativi	0	0	0	

Con deliberazione consigliere n. 20 d.d. 18/05/2012 è stata adottata in prima istanza la variante al PRG per la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Lavazè. Con deliberazione del commissario ad acta n. 1 del 12/12/2012 è stata approvata una variante generale PRG a forte caratterizzazione ambientale. L'aspetto ambientale riguarda le limitazioni all'uso del territorio il quale è stato diviso in aree non omogenee nelle quali viene dato indicazione sul tipo di piantumazione (intensiva, piccoli frutti o prato libero). E' previsto inoltre, nei

terreni a coltivazione intensiva, l'obbligo di realizzare sul confine di proprietà una barriera "verde" come riparo dei trattamenti antiparassitari.

Poiché la maggioranza dei consiglieri comunali si è dichiarata incompatibile sull'approvazione del nuovo PRG, la giunta provinciale ha designato il commissario ad Acta per condurre l'iter di approvazione.

Il Piano di zonizzazione acustica è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 32 del 19/12/2008. Il Regolamento sull'inquinamento acustico è stato approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 02 del 29/01/2009.

AREE DI PREGIO AMBIENTALE



Significatività

La valorizzazione delle aree di pregio ambientale sul territorio comunale è ritenuta un aspetto significativo.

Obiettivi di miglioramento

Il Comune di **Rumo** ha inserito nel programma ambientale del primo triennio di registrazione EMAS, un obiettivo relativo al recupero e valorizzazione dei sentieri e della viabilità nel Comune. I lavori non si sono ancora conclusi, pertanto l'obiettivo viene riproposto anche nel prossimo triennio.

Rumo

obiettivo	indicatore	traguardo	azioni	Resp.	scadenze	risorse	stato di attuazione
valorizzazione delle aree di pregio ambientale attraverso il recupero di sentieri e viabilità nel Comune di Rumo	km di sentieri riquilibrati da un punto di vista ambientale, paesaggistico rispetto al 2011.	16	completamento dei lavori	ufficio tecnico	31.12.2013 La data di ultimazione lavori è stata posticipata di un anno causa variante d'opera	Risorse per la progettazione 18.269,45 € risorse comunali Costo complessivo dell'intervento € 178.712,70 risorse Patto Territoriale delle Maddalene	approvazione del progetto definitivo con delibera Giunta n. 93 del 15.11.2008 e inizio lavori a fine 2010 da parte del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale della PAT Approvata in linea tecnica una variante d'opera con deliberazione giunta n.67/12 dd.02.08.2012.

URBANISTICA

Con deliberazione della Giunta comunale n. 54 del 20.06.2012, il Comune di Rumo insieme alla Comunità della Val di Non, ai Comuni dell'Alta Anania e ad i Comuni di Sfruz e Smarano, ha approvato un Protocollo di Intesa per la redazione di uno studio sulla vocazionalità dei territori, propedeutico alla formazione del piano territoriale di Comunità. Si tratta di uno strumento per definire una norma urbanistica da inserire nei Piani Regolatori dei singoli Comuni che preveda un utilizzo del territorio agricolo nel rispetto dell'alto valore paesaggistico, ambientale ed economico-turistico di tali aree.



Nuovi progetti:

Con deliberazione n. 52 d.d. 30/05/2012 la Giunta comunale ha affidato l'incarico per la progettazione preliminare di due percorsi paesaggistico-pedonali denominati "Sentiero dei Masi" e "Marcena" in C.C. Rumo al fine di sviluppare dei percorsi tematici di incentivazione turistica aventi particolare valore storico-culturale.

CONTROLLI SUL TERRITORIO

Nel corso del 2011 il Comune di Rumo ha inserito l'obiettivo relativo all'effettuazione di n. 3 controlli sul rispetto del regolamento del trattamento con fitosanitari. I controlli previsti non sono stati effettuati per mancanza dello strumento normativo di riferimento. Il regolamento per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari è stato approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 18 d.d. 21/07/2011. Durante il 2012 non si sono svolte le verifiche previste causa il mancato accordo con i soggetti individuati dall'amministrazione comunale a svolgere tale attività. Il Comune si impegna a programmare ed eseguire i controlli preventivati a partire dalla primavera 2013.

PRESCRIZIONI DI LEGGE APPLICABILI

ASPETTO AMBIENTALE	AMBITO	estremi normativa	titolo
Acqua	Provinciale	Delibera Giunta Provinciale 30.12.2004, n. 3233	Approvazione del piano di tutela delle acque
Acqua - rifiuti	Nazionale	Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152	Norme in materia ambientale
Pianificazione territoriale	Nazionale	Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003	Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica
Pianificazione territoriale	Provinciale	Delibera della Giunta provinciale n. 2813 di data 28.10.2003	"Norme di attuazione della Variante al PUP 2000 - Approvazione della Carta di Sintesi Geologica" effettua una parziale modifica della perimetrazione contenuta nell'OPCM, sulla base di valutazioni inerenti i dati acquisiti dalla rete sismometrica provinciale operante dagli anni '80
Pianificazione territoriale	Provinciale	Delibera della Giunta provinciale n. 2929 di data 06.11.2003	approvazione del Documento tecnico relativo agli adempimenti di competenza della PAT in materia sismica
Rumore	Provinciale	Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26.11.1998, n. 38/110/Leg	Norme regolamentari di attuazione del capo XV della LP 11.09.1998, n. 10 e altre disposizioni in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
emissioni in atmosfera	Provinciale	Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 26.01.1987 n. 1-41/Leg.	Approvazione del Testo unico delle Leggi Provinciali in Materia di Tutela dell'Ambiente dagli Inquinamenti
Pianificazione territoriale	Provinciale	Delibera della Giunta Provinciale n°1544 del 18.07.2011	approvazione, ai sensi delle norme di attuazione del PUP, del sesto aggiornamento della Carta di Sintesi Geologica
Pianificazione territoriale	Provinciale	Delibera della Giunta Provinciale n°2919 del 27.12.2012	approvazione, ai sensi delle norme di attuazione del PUP, del settimo aggiornamento della Carta di Sintesi Geologica (entrato in vigore il 09.01.2013)
Efficienza energetica e inquinamento luminoso	Provinciale	Legge provinciale 03.10.2007, n. 16	Risparmio energetico e inquinamento luminoso
Efficienza energetica e inquinamento luminoso	Provinciale	Legge provinciale 04.10.2012, n.20	Legge provinciale sull'energia e attuazione dell'articolo 13 della direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE
Inquinamento elettrico ed elettromagnetico	Nazionale	Legge 22 .02.2001, n. 36	Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici
Inquinamento elettrico ed elettromagnetico	Provinciale	Legge Provinciale 28.04.1997, n. 9 e s.m.i. (modificata dall'art. 19 della LP 16.12.2005, n. 19)	Individuazione di siti per la localizzazione di impianti di radiodiffusione
Inquinamento elettrico ed elettromagnetico	Provinciale	Decreto 29.06.2000, n. 13-31/Leg. e s.m.i. (modificata dal Decreto del Presidente della Giunta Provinciale 25.09.2001, n. 30-81/Leg.)	Disposizioni regolamentari concernenti la protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, ai sensi dell'articolo 61 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10
Pianificazione territoriale	Provinciale	Legge Provinciale 04.03.2008, n.1 (titolo IV)	Pianificazione urbanistica e governo del territorio
Pianificazione territoriale	Provinciale	Decreto del Presidente della Provincia 13.07.2010, n. 18-50/Leg.	Disposizioni regolamentari di attuazione della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 Il regolamento é entrato in vigore il 1° ottobre 2010
Pianificazione territoriale	Provinciale	Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1427 di data 1° luglio 2011	Modifiche alle deliberazione di attuazione della legge urbanistica provinciale n. 1531 del 2010 (bonus volumetrici e riqualificazione architettonica (rottamazione), 2023 (attuazione della legge urbanistica) e 2019 del 2010 nonché alla deliberazione n. 890 del 2006.

Fitosanitari	Provinciale	Deliberazione Giunta Provinciale del 19.05.2010, n. 1183	Linee guida in materia di utilizzo sostenibile di fitosanitari.
		Delibera della Giunta Provinciale n. 26 d.d. 11.02.2011	Modalità operative per la gestione dei rifiuti pericolosi prodotti dalle aziende agricole
sicurezza	Nazionale	D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e D.Lgs. 03.08.2009, n. 106 di modifica del D.Lgs. 81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
Efficienza energetica	Provinciale	Decreto del presidente della provincia 13.07.2009, n. 11-13/Leg	Disposizioni regolamentari in materia di edilizia sostenibile in attuazione del titolo IV della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)
Efficienza energetica	Nazionale	DM 6 luglio 2012 ed allegati - Incentivi per energia da fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche	definizione nuovo sistema di incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili elettriche non fotovoltaiche (idroelettrico, geotermico, eolico, biomasse, biogas).
Efficienza energetica	Nazionale	DM 22 novembre 2012	Modifica del decreto 26 giugno 2009, recante: «Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici. (abolizione dell'autocertificazione per le costruzioni di classe G)
Prevenzione Incendi	Nazionale	Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 d.d. 01/08/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
Prevenzione Incendi	Nazionale	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese	proroga del DPR 151/2011 al 07/10/2013.
Approvvigionamento idrico (potabilizzazione)	Nazionale	Decreto Legislativo 02.02.2001, n. 31	Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano
Approvvigionamento idrico (potabilizzazione)	Provinciale	Delibera della Giunta Provinciale 10.12.2004, n. 2906	Approvazione di direttive per il controllo delle acque destinate al consumo umano e la gestione delle non conformità, in attuazione del D.Lgs. 02.02.2001, n. 31
Approvvigionamento idrico (potabilizzazione)	Provinciale	Delibera Giunta provinciale n. 1111 d.d. 01/06/2012	Approvazione delle Linee guida per la formazione del Fascicolo integrato di acquedotto che include, per ciascun ambito di utenza, il Libretto di acquedotto, il Piano di Autocontrollo dell'acqua destinata al consumo umano e il Piano di adeguamento delle utilizzazioni esistenti alle previsioni in materia di rinnovi, di cui al Piano generale di Utilizzazione delle acque pubbliche ed al Piano di Tutela delle acque.
Approvvigionamento idrico (potabilizzazione)	Provinciale	L.P. 17 2004, n. 6 Testo vigente dal 28.12.2012	Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici.
Approvvigionamento idrico (potabilizzazione)	Provinciale	Determinazione n. 3 d.d. 11/02/2013	approvazione del Manuale per le specifiche tecniche per la redazione del FIA da parte dei Comuni
rifiuti	Provinciale	DPGP 26 gennaio 1987 n. 1-41/Leg	Approvazione del Testo unico delle Leggi Provinciali in Materia di Tutela dell'Ambiente dagli Inquinamenti
rifiuti	Provinciale	Legge Provinciale 14.04.1998, n. 5	Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti
Pianificazione territoriale	Provinciale	Legge provinciale 03.03.2010, n. 4	Modificazioni della legge urbanistica provinciale, altre disposizioni in materia di incentivazione dell'edilizia sostenibile, semplificazione in materia di urbanistica e riqualificazione architettonica degli edifici esistenti, modificazione della legge provinciale sui lavori pubblici, modificazione della legge provinciale sul commercio e modificazione della legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5 (Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti)

rifiuti	Nazionale	D.M. 08 .04.2008 – D.M. 13.05.2009	Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche
rifiuti	Nazionale	D.M. 27/09/2010	Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005
rifiuti	Nazionale	D.M. 17.12.2009	Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 189 del D.Lgs. n 152/2006 e dell'art. 14-bis del decreto legge n.78/2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102/2009
Terre e rocce da scavo	Nazionale	D.M. n° 161 del 10/8/2012	Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.
Acquisti pubblici verdi	Provinciale	Deliberazione della Giunta Provinciale del 23.04.2010, n. 886	I criteri di Green Public Procurement (G.P.P.) negli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi. Prima applicazione all'interno delle strutture provinciali.
		Deliberazione della Giunta Provinciale del 20.01.2012, n. 41	Modifica della Deliberazione della Giunta Provinciale del 23.04.2010, n. 886
	Nazionale	D.M. 25.07.2011	"Criteri ambientali minimi" per l'acquisto, da parte delle P.A. , di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari (allegato 1) e serramenti esterni (allegato 2).
		D.M. 22.02.2011	Acquisti verdi della Pa - Prodotti tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche - Criteri ambientali
		D.M.11.04.2008	Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione
		D.Lgs. 12.04.2006 n. 163	"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" all'art. 2, art.50 comma 1
D.M.08.05.2003 n. 203	Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente carattere pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura non inferiore al 30% del fabbisogno medesimo		
Protezione Civile	Provinciale	Legge Provinciale 10.01.1992, n. 2	Organizzazione degli interventi della Provincia in materia di protezione civile
Informazione e partecipazione	Nazionale	D.Lgs 19.08.2005 n° 195	Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale